

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

|                           |            |    |   |    |
|---------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 25/06/2024 | 2  | Ballottaggi, il Pd perde due Comuni = I civici rovinano la festa al Pd Doppio ribaltone, ok Casalecchio<br><i>Francesco Rosano</i>                                    | 2  |
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 25/06/2024 | 2  | Il comune sul Reno non tradisce ma con l'affluenza ai minimi Ruggeri è sindaco con il 58%<br><i>Federica Nannetti</i>   | 4  |
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 25/06/2024 | 3  | Giovani, fluidi e vincenti = Giovani, fluidi e vincenti<br><i>Marco Marozzi</i>   | 5  |
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 25/06/2024 | 3  | La sorpresa under 30 sulle note di Vecchioni = Castel Maggiore cambia strada Vignoli: Risultato storico<br><i>Redazione</i>   | 6  |
| CORRIERE DI BOLOGNA       | 25/06/2024 | 10 | Notte e giorno<br><i>Redazione</i>  | 8  |
| GAZZETTA DI PARMA         | 25/06/2024 | 26 | Condimenti, Festival di cibo e letteratura<br><i>Redazione</i>  | 9  |
| GAZZETTA DI REGGIO        | 25/06/2024 | 7  | Centrosinistra ko a Castel Maggiore e Pianoro AZerbaunaltro pareggio: vince il più anziano<br>> <i>Distefano Luppi</i>  | 10 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 2  | Il Pd si tiene stretto Casalecchio Non Castel Maggiore e Pianoro = Scossa ballottaggi Il Pd tiene Casalecchio ma perde Pianoro<br><i>'eleonora Capelli</i>            | 11 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 2  | Il Pd si tiene stretto Casalecchio Non Castel Maggiore e Pianoro = Scossa ballottaggi Il Pd tiene Casalecchio ma perde Pianoro<br><i>Eleonora Capelli</i>             | 13 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 3  | Vecchioni "A volte Davide batte Golia" = "A volte Davide batte Golia Come Pizzarotti e le Sardine"<br><i>Caterina Giusberti</i>                                       | 15 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 3  | Il ribaltone degli under 30 "Non c'era spazio, l'abbiamo preso" = Ribaltone Castel Maggiore "Ne rottamatori ,marionette"<br><i>Silvia Bignami</i>                     | 16 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 5  | Il politologo La Regione resta contendibile" = "Il voto dice che la Regione è contendibile Il Pd scelseo un candidato dialogante"<br><i>Eleonora Capelli</i>          | 18 |
| REPUBBLICA BOLOGNA        | 25/06/2024 | 11 | Lino Guanciale "Il vero percorso non è mai breve, dura tutta la vita"<br><i>Emanuela Giampaoli</i>  | 20 |
| RESTO DEL CARLINO         | 25/06/2024 | 14 | Il voto in Emilia-Romagna Choc Pd nel Bolognese Dopo quasi 80 anni perde due feudi su tre<br><i>Rosalba Carbutti</i>  | 22 |
| RESTO DEL CARLINO         | 25/06/2024 | 34 | Quella plastica buona e i cattivi di Piazza Affari<br><i>Valerio Baroncini</i>  | 24 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 38 | Ballottaggi choc, diaspora di voti Pd = Ballottaggi, tracollo Pd Ribaltone a Pianoro e Castel Maggiore Resiste Casalecchio<br><i>Paolo Rosato</i>                     | 25 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 38 | Trionfo Saliera: I dem sono troppo chiusi = Saliera portata in trionfo Con noi il paese rinasce<br><i>Redazione</i>   | 27 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 39 | Un risultato storico La gente ha apprezzato la nostra voglia di dialogo<br><i>Redazione</i>   | 28 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 40 | L'alternativa siamo noi = Pianoro, vince Vecchietini L'ex leghista batte il dem<br><i>Zoe Pederzini</i>   | 29 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 40 | Sognano i ragazzi di Vecchioni: Vignoli fa il colpaccio<br><i>Pierluigi Trombetta</i>   | 31 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 41 | Casalecchio, l'ultimo fortino Ruggeri esulta = Casalecchio, unico sorriso Pd Ruggeri: Sarò sindaco di tutti A Braga non riesce la rimonta<br><i>Gabriele Mignardi</i> | 32 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 45 | Piazza XX Settembre, ancora caos La rissa finisce a colpi di machete<br><i>Mariateresa Mastromarino</i>   | 35 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 54 | Ponte-condotta sul Reno per dissetare la pianura Un progetto visionario<br><i>Pier Luigi Trombetta</i>  | 36 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 25/06/2024 | 57 | Il piano di riequilibrio finanziario può essere migliorato e mitigato<br><i>Redazione</i>   | 38 |
| RESTO DEL CARLINO RIMINI  | 25/06/2024 | 68 | United, vicino un ex biancorosso Idea Pezzi per il San Marino<br><i>Redazione</i>   | 39 |

Il voto Il clima si scalda in vista delle Regionali. Il vicesegretario bolognese attacca: «Un risultato inaccettabile, bisogna fermarsi e rifletterci su»

# Ballottaggi, il Pd perde due Comuni

Civici sugli scudi a Castel Maggiore e Pianoro, a Casalecchio riconferma dem. Nel partito aria da resa dei conti

di **Francesco Rosano**

**P**allottoliere alla mano, il Pd si è risvegliato con meno grandi Comuni (oltre i 15 mila abitanti) di quanti non ne amministrasse prima di questa tornata elettorale: erano 28, adesso sono 26. Una frenata dal sapore bolognese, visto che dopo la sconfitta al primo turno a Molinella (questa si

per mano del centrodestra) e nonostante la vittoria di Casalecchio, ieri due civici hanno espugnato roccaforti storiche come Pianoro e Castel Maggiore. E con le Regionali alle porte, ai vertici del Pd bolognese soffia già aria da *redde rationem*: «Non è un risultato accettabile», scrive il vicesegretario Matteo Meogrossi.

a pagina 2

La segretaria Mazzoni: «Bisogna ricucire»  
Il vice Meogrossi: «È un esito inaccettabile»

## I civici rovinano la festa al Pd Doppio ribaltone, ok Casalecchio

Nel partito è subito resa dei conti. E sullo sfondo c'è già la partita per le Regionali

di **Francesco Rosano**

E se il vero avversario del Pd lungo la via Emilia, proprio come nel 1999 sotto le Torri con la vittoria di Giorgio Guazzaloca, fosse ancora il civismo? La domanda ronza da qualche ora nelle teste di più di un dirigente del partito, dopo che il secondo turno dei ballottaggi — nove i Comuni tornati al voto in regione tra ieri e domenica — ha impresso una frenata alla corazzata dem. Pallottoliere alla mano, il Pd si è risvegliato con meno grandi Comuni (oltre i 15 mila abitanti) di quanti non ne amministrasse prima di questa tornata elettorale: erano 28, adesso sono 26. Una frenata dal sapore bolognese, visto che dopo la sconfitta al primo turno a Molinella (questa si per

sultato accettabile — scrive il vicesegretario Matteo Meogrossi — ed è opportuno che su queste sconfitte ci si fermi a riflettere».

Nei nove Comuni al ballottaggio tra Emilia e Romagna solo quattro erano quelli dove è andata in scena la tradizionale sfida centrosinistra-centrodestra: in nessuno c'è stato un ribaltone. Il centrosinistra ha tenuto Nonantola, dove Tiziana Baccolini è diventata sindaca con il 68,8%, e Savignano sul Rubicone, eletto con il 52,4% Nicola Dellapasqua. Il centrodestra ha difeso con successo Copparo, dove è stato confermato Fabrizio Pagnoni con oltre il 52%, e Mirandola, dove Letizia Budri è diventata sindaca con il 51%.

Più interessanti le sfide nel Bolognese: i Dem dovevano difendersi da un'ondata civica che li aveva destabilizzati portando al ballottaggio tre roccaforti. Nel Comune più popoloso, Casalecchio di Reno, l'as-

sessore Matteo Ruggeri è riuscito a fermare l'assedio dal sapore fratricida dell'ex proretore Dario Braga (c'era una grossa fetta di ex Dem a sostenerlo). Certo, con il crollo dell'affluenza (38%) Ruggeri ha perso per strada oltre 2.200 voti mentre lo sfidante civico ne guadagnava quasi 200, ma il distacco del primo turno era quasi impossibile da colmare. A Pianoro e Castel Maggiore è andato in onda un altro film. Nel Comune del primo Appennino il 27enne Luca Vecchietini, anche lui forte di una fronda ex dem (Simonetta Saliera lo ha



Peso: 1-13%, 2-53%

sostenuto), ha ribaltato il tavolo sconfiggendo di misura Marco Zuffi (52,1% contro 47,9%). A Castel Maggiore il sorpasso di Luca Vignoli, anche lui 27enne, e della lista civica «Cose nuove» è stato anche più clamoroso: 57,7% contro il 42,3% di Paolo Gurgone.

Due roccaforti rosse espugnate da compagini civiche impensabili fino a un anno fa. Una nota dolente, tanto che in molti preferiscono aggirarla. Stefano Bonaccini indica il quadro nazionale e parla di «straordinario successo ai ballottaggi. Adesso penseremo alle prossime elezioni regionali

in Umbria ed Emilia-Romagna». Il segretario regionale Luigi Tosiani guarda il bicchiere mezzo pieno, cita la vittoria di Ruggeri e rivendica un Pd che amministra «i due terzi dei Comuni del nostro territorio. Siamo pronti per affrontare il voto per l'Emilia-Romagna».

Nel Bolognese, dove in due settimane sono stati persi 3 degli 8 Comuni al voto, tira un'altra aria. La segretaria Federica Mazzoni festeggia il risultato di Casalecchio e indica la necessità di «iniziare a ricucire e ricostruire proprio in virtù delle prossime sfide regionali». Il vi-

cesegretario Matteo Meogrossi, nonostante la «grande gioia» per l'amico Ruggeri, dopo le «ferite profonde» di Pianoro e Castel Maggiore che «si sommano a quelle di Molinella e Malalbergo», chiede un chiarimento politico: «Non è un risultato accettabile, ed è opportuno che su queste sconfitte ci si fermi a riflettere, mai si erano viste prima nella nostra federazione».

### La festa

Il nuovo sindaco di casalecchio, Matteo Ruggeri al centro dei festeggiamenti appena è apparsa certa la sua affermazione al ballottaggio Succede così al sindaco Bosso, che era sempre del Pd



Peso:1-13%,2-53%

**La riconferma**

# Il comune sul Reno non tradisce ma con l'affluenza ai minimi Ruggeri è sindaco con il 58%

## Parte pure un «Bella Ciao». Lo sfidante Braga: progetto avanti

A Casalecchio di Reno il ribaltone resta una chimera. Aveva detto di essere fiducioso del buon esito del ballottaggio e, al netto di una partecipazione ai minimi storici e di circa duemila voti presi in meno rispetto al primo turno, il risultato della sfida tutta interna al centrosinistra l'ha comunque portato a casa: il nuovo sindaco di Casalecchio, eletto con il 58,4% dei voti, è Matteo Ruggeri, assessore uscente, il candidato sostenuto dal Partito democratico e da diverse altre liste civiche che ha battuto il suo sfidante Dario Braga, l'ex prorettore dell'Alma Mater appoggiato da Europa Verde, Azione e tre liste civiche (con alcuni fuoriusciti dem) che ieri si è fermato al 41,5%. Dei tre Comuni al voto nel Bolognese (Castel Maggiore e Pianoro gli altri), Casalecchio è dunque l'unico a essere andato ai Dem e ad avere confermato la vittoria del primo turno, ma è anche il territorio con il record negativo di votanti, molto sotto il 50%. Alle urne è andato appena il 38,1% degli aventi diritto, una percentuale ai minimi che fa tornare alla mente il

37,7% delle Regionali del 2014, quando per la prima volta venne eletto presidente Stefano Bonaccini.

Dopo una campagna elettorale decisamente infuocata e a suon di provocazioni reciproche, specie negli ultimi 15 giorni, tra domenica e ieri Ruggeri ha incassato 6.173 voti (al primo turno erano stati 8.416), prendendo il testimone da Massimo Bosso, mentre Braga ne ha presi 4.385 (erano stati 4.220 due settimane fa), ma questo è stato sufficiente per il Pd a mantenere una sua roccaforte. Qualche timore comunque c'era, tanto da far partire una liberatoria «Bella Ciao» intonata tra abbracci e congratulazioni fuori dalla sede. «Siamo soddisfatti — le prime parole di Ruggeri —: il ballottaggio è stato vinto bene e ha riconfermato più o meno i numeri del primo turno». Un po' di «amarezza per l'astensionismo» non la si può negare, ha poi aggiunto il nuovo primo cittadino, sebbene sia «difficile riconfermare al secondo turno il numero di elettori della volta precedente. Tutti dobbiamo impegnarci per riconnetterci

con il tessuto sociale, ma l'elettorato che non si è riconosciuto nelle proposte del centrosinistra non è andato a votare, questo è chiaro. Ora al lavoro».

A definire il ballottaggio di questi ultimi due giorni una «vittoria» è anche Dario Braga, in virtù di quel centinaio di voti in più racimolati rispetto alla prima tornata elettorale: «Un risultato al di là delle aspettative. Un centinaio di voti in più, pur con un astensionismo che ha penalizzato tutti, lo leggo come preferenze transitate dal mio sfidante al mio progetto, che era proprio quanto da me sperato. Allo stesso modo i numeri sembrano indicare che gli elettori del centrodestra non siano andati a votare ma, una volta sgomberato il campo dall'epocale sfida destra contro sinistra, credo che molti casalecchiesi abbiano scelto la mia proposta». Proposta che, forte di un'esperienza politica positiva e inaspettata fino a sei mesi fa, Braga vorrebbe ora portare avanti in un Comune che a suo avviso potrà diventare una «fucina di idee — la sua conclusione —. È stata

un'esperienza umana, sociale e antropologica unica e per questo vorrei portare avanti ciò che è stato raccolto in questi mesi, sia da un punto di vista delle persone sia da quello delle idee. Casalecchio potrà diventare un laboratorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Federica Nannetti**



Sconfitto ma felice Dario Braga



Peso: 26%

# GIOVANI, FLUIDI E VINCENTI

di **Marco Marozzi**

**M**essaggio per Matteo Lepore e le sue ambizioni di numero 1 metropolitano e, in divenire, regionale. Il Pd non è più una ditta e non diventa una S.p.a: vince a Casalecchio di Reno come aveva vinto a San Lazzaro, con due figure consolidate di partito, ora Matteo Ruggeri, due settimane fa Marilena Pilati; perde Castel Maggiore e Pianoro dove spuntano volti giovani e dove la dialettica nel centrosinistra non è

egemonizzata dal centro, dalla metropoli. Perde consensi man mano si allontana dal controllo «bolognese». Non è una cattiva notizia per la sinistra, per il centro, nemmeno per Lepore: lo è solo per il centrodestra visto che nessun suo candidato si è classificato per il secondo turno. Ed è ingiusto etichettare di destra i civici Luca Vignoli, 27 anni, vincente a Castel Maggiore, e Luca Vecchietti a Pianoro, aveva 21 anni quando nel 2019 si candidò per la Lega,

gli si può dare il tempo di cambiare; Simonetta Saliera, già sindaca Pd a Pianoro, già assessore e presidente del Consiglio regionale, lo ha sostenuto ed è difficile accusarla di tradimento o di rancori. Per dirla tutta, è almeno poco educato che a Casalecchio Ruggeri e i suoi abbiano festeggiato cantando «Bella Ciao»: il professor Dario Braga non è un «invasor» fascista.

continua a pagina 3

## L'editoriale

### Giovani, fluidi e vincenti

SEGUE DALLA PRIMA

**E** stato prorettore per cinque anni all'università di Ivano Dionigi, cattolico di sinistra, già consigliere bolognese del Pci. Domani, anzi ieri, è per tutti un altro giorno. Meglio ragionare senza stereotipi. Amministrare il territorio è diverso dal mandare gente a Bruxelles. L'ideologia si ferma prima. Diventa quotidianità, capacità ariosa. Si votano le persone, il voto di appartenenza si diluisce man mano si allontana il rapporto con un Pd bolognese fluido, il voto «solido» per gli ex assessori Ruggeri, vincente a Casalecchio, e Paolo Gurgone perdente a Castel

Maggiore, come per la professoressa Pilati, è conservativo, conferma di buone amministrazioni e insieme di ideologie che tengono, non cerca innovazioni, non ritiene di averne bisogno. La scelta dei «ragazzi» Vignoli e Vecchietti è novità totale. Non ideologica. Come lo fu più di 30 anni a Cento, vinse un neolaureato sconosciuto ai politici ancora indaffarati a cercare un futuro al Pci. Il campo largo, ammesso funzioni, nei territori si fa verticale: contano le facce, l'agilità mentale, gli steccati saltati, i fatti e le promesse ben fatte. Nelle ex sue Pianoro e Castel Maggiore, con uomini di esperienza, il Pd non c'è riuscito: hanno vinto i giovani di belle speranze a cui si sono aggregati gli anziani non troppo contenti del tran tran. Per i giovanotti della

giunta Lepore può essere un'occasione, anche per superare i loro circoli ristretti. Educazione civica. Non fratricidio, nemmeno lite in famiglia. Nuovo che avanza? Finestre aperte a sinistra. E a destra, se la capiscono. Un sociologo comunista, Fausto Anderlini, si stupisce che lo scontro elettorale non sia stato né «una bella disputa ideologica» né «contrapposizioni su scelte dirimenti». No, tutto «in comuni benestanti, alta dotazione di servizi, buoni importi fiscali, piani ben riusciti di abbellimento e integrazione urbana ereditati dal passato. Tutti popolati di una classe media ben occupata gravitante sul capoluogo». «Conflitti — dice — che i partiti non solo non riescono a mediare, ma generati dalla loro stessa farraginosa melassa a-

ideologica». Una società fluida che esprime scelte fluide. Per cui forse — dio, la Costituzione o partigiani vogliano — non serve «Bella Ciao». Felice il Paese che non ha bisogno di eroi.

**Marco Marozzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-8%, 3-13%

A CASTEL MAGGIORE VINCE LUCA VIGNOLI

## La sorpresa under 30 sulle note di Vecchioni

Un miracolo politico? Luca Vignoli, 27 anni, da ieri nuovo sindaco civico di Castel Maggiore, che su WhatsApp sfoggia come status un versetto del Vangelo (Luca 9, 25 : «Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?»), giura di aver creduto nell'impresa fin dall'inizio: «Volevamo vincere, non partecipare. Siamo felicissimi di questo risultato storico». La lista e associazione Cose Nuove che lo ha sostenuto del resto del tutto nuova non è, visto che esiste da 30 anni. E tra gli amici vanta



anche Luca Prodi, figlio di Vittorio e nipote di Romano. In passato vicina al Pd, sponda Margherita, questa volta ha deciso di ballare da sola. E ha vinto.

a pagina 3

Chiesa, volontariato e politica: tra gli amici della lista civica anche Luca Prodi, nipote di Romano

# Castel Maggiore cambia strada Vignoli: «Risultato storico»

Vince la lista degli under 30. «Cose nuove possono nascere anche altrove»

Alla fine Davide ha vinto contro Golia in un paesino della Bassa bolognese. A Castel Maggiore, dove il Pci-Pds-Ds-Pd governava ininterrottamente dalla fine della guerra, un gruppo di under 30 cresciuti tra i campetti dell'oratorio e il volontariato ha fatto una piccola rivoluzione ribaltando i risultati del primo turno e conquistando con una lista civica il paese da quasi 19 mila anime alle porte di Bologna.

Dietro il ribaltone di Castel Maggiore c'è Cose nuove, la lista civica guidata da Luca Vignoli, 27enne dottorando in Giurisprudenza, che ieri si è risvegliato sindaco dopo una cavalcata iniziata lo scorso marzo. Alla spalle c'è però l'esperienza trentennale dell'omonima associazione di Castel Maggiore che, raccontano i bene informati, ha da tempo le simpatie del chimico Luca Prodi, figlio dell'ex presidente della Provincia

Vittorio Prodi e nipote di Romano.

Cose nuove, come quelle della seconda lettera ai Corinzi: «Le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove». Inevitabile pensare al Vangelo, vista l'ispirazione cattolica che anima il gruppo. Inevitabile pensare che tra le «cose vecchie» a Castel Maggiore sono finiti i Democratici, passati dal 46,17% del primo turno al 42,29% del secondo, mentre la lista civica guidata da Vignoli ha cannibalizzato voti del centro-sinistra e del centrodestra fino a sfiorare il 58%.

Un miracolo politico? Vignoli, che su WhatsApp sfoggia come status un versetto del Vangelo (Luca 9, 25 : «Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?»), giura di aver creduto nell'impresa fin dall'inizio: «Volevamo vincere, non partecipare. Siamo felicissimi di questo risultato

storico». D'altronde è il primo a sottolineare che dietro la vittoria c'è una storia ultra decennale. «Questo risultato non piove dal cielo — dice il neo sindaco — nasce dalla presenza della nostra associazione sul territorio da quasi 30 anni. Non siamo degli sprovveduti».

Perché queste Cose nuove, per l'appunto, non sono nemmeno così nuove come si potrebbe pensare guardando i volti di questi giovani under 30. Nel '95 e nel '99 si presentarono come lista civica autonoma, nel 2004 insieme alla Margherita contribuirono alla vittoria dell'allora Ds Marco Monesi: perché, vent'anni dopo, non si siano sentiti a casa nel Pd e abbiamo deciso di sfidarlo è una riflessione da



Peso: 1-6%, 3-40%

affidare ai politologi. Di certo gli under 30 di Cose nuove non hanno apprezzato chi tra i dem li ha accusati di avere una «matrice cattolica» troppo pronunciata. «Siamo un'associazione laica, frequentata da persone credenti e non», ci tiene a sottolineare Vignoli.

Dopo la festa per la vittoria ieri sera in Piazza della Pace, da oggi si inizierà a lavorare alla prima giunta fuori dal solco Pci-Pds-Ds-Pd: «Sarà paritaria per genere e con persone competenti. Giovani, ma anche di esperienza», pro-

mette il sindaco 27enne, che guarda già oltre i confini di Castel Maggiore: «Cose nuove possono nascere anche altrove, ovunque ci sono persone che vogliono stare insieme, dialogare e guardare al futuro con fiducia... Speriamo di diffonderci». E un ringraziamento speciale, oltre a quello per il presidente dell'associazione Fabrizio Passarini, non può che andare a Roberto Vecchioni, il cantautore che ha prestato la colonna sonora (*Sogna, ragazzo, sogna*) alla corsa degli under 30 di Castel Maggiore dopo essersi inna-

morato del loro progetto politico: «Non ci siamo ancora sentiti — dice Vignoli subito dopo la vittoria — ma lo ringrazieremo presto. Roberto ci ha portato fortuna, ma soprattutto ci ha ascoltato e ha creduto nelle nostre idee».

**F. Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sulle note di Vecchioni

La lista degli under 30 che ha sconfitto l'uomo del Pd ha conquistato Vecchioni



Foto di gruppo Luca Vignoli (con gli occhiali) e la lista «Cose Nuove»



Peso:1-6%,3-40%

# NOTTE E GIORNO

## Musica

REGGIO EMILIA

**Una parata di stelle per Radio Bruno**



Più che un concerto, una parata di stelle come Emma, Articolo 31, Alfa, Baby K, Orietta Berti, Ermal Meta, Gaia, Rocco Hunt, Clara, Fred De Palma, Boomdabash, Mida, Benji & Fede, Petit, Eiffel 65, Aiello, Icy Subzero e Dotan. «Yoga Radio Bruno Estate 2024», il tour estivo di Radio Bruno, prende il via da Reggio Emilia. A fare gli onori di casa Orietta Berti. *Piazza della Vittoria*  
**Alle 20**

BOLOGNA

**«Segui il canto»**

«Segui il canto» è una prova aperta al pubblico, con saluto finale, ascoltando i canti popolari di Mikrokosmos - Coro Multietnico di Bologna diretto da Michele Napolitano. Ingresso libero con possibilità di lasciare un'offerta per Mikrokosmos. In caso di pioggia l'evento si terrà presso il Centro Anni Verdi di via Roberto Longhi 8. Alle 19 alla Birreria Popolare di via dal Luzzo 4 (a terzo appuntamento della rassegna «Classica in Sneakers» con l'arpista 18enne Silvia Capè. Musiche di Händel, Spohr, Piernè a Damase e Dussek. *Giardini Margherita Viale Polischi, 3*  
**Dalle 20**

BOLOGNA

**Live in bianco e nero con The Hives**

Il gruppo garage rock svedese The Hives in compagnia di ospiti d'eccezione come The Interrupters, tra le più popolari band ska-punk, e i californiani Scowl. Al Botanique alle 21 il Duo Bucoico, al Palko Tropical di via Serlio 25/2 alle 19 il trio folk femminile Emisurela. *Sequoie Park Via di Corticella 147*  
**Alle 19**

Incontri

BOLOGNA

**Una conferenza sullo spazio pubblico**

Da oggi a giovedì, in lingua inglese, quinta conferenza internazionale sullo spazio pubblico. Il progetto italiano «Past Present and Future of Public Space» è iniziato nel 2012. *Archiginnasio Via dell'Archiginnasio*  
**Dalle 9.30**

Mostre

BOLOGNA

**Quando la cronaca si trasforma in logo**

Nei locali del Pollaio e di Sbandò vernissage della mostra «Sensitive by Design»

di Mirko Di Francescantonio, su cause sociali e notizie di cronaca trasformati in loghi. *Mercato Albani Via Albani, 10*  
**Alle 19**

Cinema

SAN LAZZARO DI SAVENA

(BO)

**Al via l'arena all'aperto di San Lazzaro**

Torna per il secondo anno il cinema sotto le stelle a cura dello staff del Cinema Teatro Galliera. Stasera prima proiezione con «Povere creature!» di Yorgos Lanthimos. *Arena Viemilia92 Corte del Palazzo Comunale*  
**Alle 21.30**

BOLOGNA

**La proiezione di «This is Bologna»**

Proiezione di «This is Bologna» di Lucio Apollito e Alvise Renzini, ritratto di comunità urbane e suburbane che racconta di cittadini anonimi e intrusi. Ai Teatri di Vita alle 21 «La solitudine è questa» di Andrea Adriatico, allo Space Cinema Parma Campus alle 20 «The Bikeriders». In sala Giorgio Viaro e due grandi appassionati di moto come Alteria, speaker di Virgin Radio, e il fumettista Roberto Recchioni. *Nuovo Cinema Casalone Viale Zagabria*  
**Alle 21**

Teatro

BOLOGNA

**Il ritorno di Fantateatro con «Un'estate... mitica!»**

Torna al Duse «Un'estate... mitica!», la rassegna di Fantateatro diretta da Sandra Bertuzzi che porta in scena la mitologia greca per un pubblico dai 5 anni in su. Fino al 18 luglio 4 titoli e 12 appuntamenti. Si parte con la storia dell'amore inafferrabile tra Eco e Narciso. Ingresso 11 euro. Alla Chiesa di San Biagio di Castel de' Britti alle 18.45 primo appuntamento del festival «Danzare il tramonto» a cura dell'associazione C&C Company. *Teatro Duse Via Cartoleria, 42*  
**Alle 20.45**

BOLOGNA

**Un assolo di Valerio Aprea per Mattia Torre**



«Gola e altri pezzi brevi è un assolo spietato ed esilarante, che fotografa un paese votato al raggio, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato. Valerio Aprea legge i monologhi di Mattia Torre, accompagnato dalle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per «Figli». *Chiostro Arena del Sole Via Indipendenza, 8*  
**Alle 21.30**

Musica

REGGIO EMILIA

**Una parata di stelle per Radio Bruno**



Più che un concerto, una parata di stelle come Emma, Articolo 31, Alfa, Baby K, Orietta Berti, Ermal Meta, Gaia, Rocco Hunt, Clara, Fred De Palma, Boomdabash, Mida, Benji & Fede, Petit, Eiffel 65, Aiello, Icy Subzero e Dotan. «Yoga Radio Bruno Estate 2024», il tour estivo di Radio Bruno, prende il via da Reggio Emilia. A fare gli onori di casa Orietta Berti. *Piazza della Vittoria*  
**Alle 20**

BOLOGNA

**«Segui il canto»**

«Segui il canto» è una prova aperta al pubblico, con saluto finale, ascoltando i canti popolari di Mikrokosmos - Coro Multietnico di Bologna diretto da Michele Napolitano. Ingresso libero con possibilità di lasciare un'offerta per Mikrokosmos. In caso di pioggia l'evento si terrà presso il Centro Anni Verdi di via Roberto Longhi 8. Alle 19 alla Birreria Popolare di via dal Luzzo 4 (a terzo appuntamento della rassegna «Classica in Sneakers» con l'arpista 18enne Silvia Capè. Musiche di Händel, Spohr, Piernè a Damase e Dussek. *Giardini Margherita Viale Polischi, 3*  
**Dalle 20**

BOLOGNA

**Live in bianco e nero con The Hives**

Il gruppo garage rock svedese The Hives in compagnia di ospiti d'eccezione come The Interrupters, tra le più popolari band ska-punk, e i californiani Scowl. Al Botanique alle 21 il Duo Bucoico, al Palko Tropical di via Serlio 25/2 alle 19 il trio folk femminile Emisurela. *Sequoie Park Via di Corticella 147*  
**Alle 19**

Incontri

BOLOGNA

**Una conferenza sullo spazio pubblico**

Da oggi a giovedì, in lingua inglese, quinta conferenza internazionale sullo spazio pubblico. Il progetto italiano «Past Present and Future of Public Space» è iniziato nel 2012. *Archiginnasio Via dell'Archiginnasio*  
**Dalle 9.30**

Mostre

BOLOGNA

**Quando la cronaca si trasforma in logo**

Nei locali del Pollaio e di Sbandò vernissage della mostra «Sensitive by Design»

di Mirko Di Francescantonio, su cause sociali e notizie di cronaca trasformati in loghi. *Mercato Albani Via Albani, 10*  
**Alle 19**

Cinema

SAN LAZZARO DI SAVENA

(BO)

**Al via l'arena all'aperto di San Lazzaro**

Torna per il secondo anno il cinema sotto le stelle a cura dello staff del Cinema Teatro Galliera. Stasera prima proiezione con «Povere creature!» di Yorgos Lanthimos. *Arena Viemilia92 Corte del Palazzo Comunale*  
**Alle 21.30**

BOLOGNA

**La proiezione di «This is Bologna»**

Proiezione di «This is Bologna» di Lucio Apollito e Alvise Renzini, ritratto di comunità urbane e suburbane che racconta di cittadini anonimi e intrusi. Ai Teatri di Vita alle 21 «La solitudine è questa» di Andrea Adriatico, allo Space Cinema Parma Campus alle 20 «The Bikeriders». In sala Giorgio Viaro e due grandi appassionati di moto come Alteria, speaker di Virgin Radio, e il fumettista Roberto Recchioni. *Nuovo Cinema Casalone Viale Zagabria*  
**Alle 21**

Teatro

BOLOGNA

**Il ritorno di Fantateatro con «Un'estate... mitica!»**

Torna al Duse «Un'estate... mitica!», la rassegna di Fantateatro diretta da Sandra Bertuzzi che porta in scena la mitologia greca per un pubblico dai 5 anni in su. Fino al 18 luglio 4 titoli e 12 appuntamenti. Si parte con la storia dell'amore inafferrabile tra Eco e Narciso. Ingresso 11 euro. Alla Chiesa di San Biagio di Castel de' Britti alle 18.45 primo appuntamento del festival «Danzare il tramonto» a cura dell'associazione C&C Company. *Teatro Duse Via Cartoleria, 42*  
**Alle 20.45**

BOLOGNA

**Un assolo di Valerio Aprea per Mattia Torre**



«Gola e altri pezzi brevi è un assolo spietato ed esilarante, che fotografa un paese votato al raggio, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato. Valerio Aprea legge i monologhi di Mattia Torre, accompagnato dalle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per «Figli». *Chiostro Arena del Sole Via Indipendenza, 8*  
**Alle 21.30**



## Bologna «Condimenti, Festival di cibo e letteratura»

» Arriva «Condimenti - Festival di cibo e letteratura» nel parco di Villa Salina Malpighi di Castel Maggiore, alle porte di Bologna, dal 28 al 30 giugno. La tre giorni mixa cultura e intrattenimento, tra presentazioni di libri, laboratori, sport all'aria aperta, degustazioni, teatro e musica, il tutto «condito» dalle proposte gastronomiche delle postazioni food truck.



Peso:2%

# Centrosinistra ko a Castel Maggiore e Pianoro A Zerba un altro pareggio: vince il più anziano

## A Casalecchio vince il Pd, nel Modenese e a Copparo confermate le amministrazioni uscenti

di **Stefano Luppi**

Ballottaggi per le elezioni amministrative in Emilia Romagna con il centrosinistra che vince in più Comuni ma per la prima volta perde a Pianoro e Castel Maggiore. Il centrodestra, seppur per pochi voti, mantiene il sindaco di Mirandola, nel Modenese e di Copparo vicino Ferrara.

Tra i nove comuni al voto per decidere il sindaco dopo il primo turno dell'8-9 giugno l'oscar della curiosità va però al comune più piccolo in Emilia Romagna, Zerba in provincia di Piacenza, dove ci sono appena 70 residenti: alle elezioni c'era stata la perfetta parità dei voti tanto da dover andare al secondo turno dove però la perfetta parità si è incredibilmente riproposta e così il primo cittadi-

no è stato scelto in base alla anzianità, come dice la legge. Ecco numeri e nomi.

**Casalecchio di Reno (Bologna).** Eletto Matteo Ruggeri, sostenuto da Pd, Iv e altri con 6.173 voti, il 58,47%, contro Dario Braga sostenuto da un altro pezzo di "campo largo" (Centrosinistra per Casalecchio, Azione, Europa Verde) che ha conquistato 4.385 voti, il 41,53% di quanti tra i 28335 aventi diritto è andato al voto.

**Castel Maggiore (Bologna).** Diviene sindaco Luca Vignoli sostenuto da candidati under 30: ottiene 4.305 voti, il 57,71%, e vince contro il dem Paolo Gurgone (3.155 voti, il 42,29%).

**Pianoro (Bologna).** Eletto Luca Vecchiotti sostenuto da liste civiche che sconfigge l'esponente di Pd e Avs Marco Zuffi (al primo 3.925 voti, il 52,08%, al secondo 3.612, il 47,92%).

**Copparo (Ferrara).** Il pri-

mo cittadino è Fabrizio Pagnoni del centrodestra che con 3.635 voti, il 52,06%, ha la meglio su Enrico Bassi che di voti ne ottiene 3.347, il 47,94% dei 7070 cittadini andati al voto.

**Tresignana (Ferrara).** Sfida tra liste civiche nel piccolo comune dove vince Mirko Perelli di "Tresignana Cambia" (1.824 voti, il 51,47%) e perde Laura Perelli di "Tresignana prima di tutto" (1.720 voti, il 48,53% dei votanti).

**Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena).** Ha la meglio il dem Nicola Dellapasqua, sostenuto anche da Azione e M5S, con 3.466 (il 52,43%) su Lorenzo Sarti del centrodestra (3.145 voti, 47,57%).

**Mirandola.** Per un soffio, con il 51,06% (4.947 voti) la coalizione del governo Meloni mantiene Mirandola. Lo sconfitto Carlo Bassoli (Pd Azione e civici) conta 4.742 voti, il 48,94%.

**Nonantola.** Vittoria larga

di Tiziana Baccolini del Pd con il 68,79% dei voti (3.589) sulla sfidante Monica Contursi di FdI che si ferma a 1.628 voti, ossia il 31,21%.

**Zerba (Piacenza).** Il nuovo sindaco è Giovanni Razzari di "Zerba futura": la sfidante Claudia Borrè di "Il Castello" ottiene i suoi medesimi 28 voti, ma appunto per la legge la vittoria dopo due turni in assoluto pareggio e una unica scheda nulla come al primo turno, va al più anziano tra gli sfidanti.



**Giovanni Razzari**  
È stato eletto a Zerba (Piacenza) per anzianità



Festa a Mirandola per l'elezione di Letizia Budri



Peso:28%

# Il Pd si tiene stretto Casalecchio Non Castel Maggiore e Pianoro

I ballottaggi tolgono due storiche roccaforti ai dem, che si confermano solo con Ruggeri a cui va il 58% dei consensi  
Effetto Saliera contro il candidato Zuffi, così la ex dem sostenendo Vecchietti ha spostato elettori sulla Futa

Servizi • alle pagine 2 e 3

## Scossa ballottaggi Il Pd tiene Casalecchio ma perde Pianoro

Affluenza molto bassa,  
44% in tutta la regione  
Ruggeri passa col 58%  
Braga si ferma al 42%  
A Vecchietti  
basta il 52%

di Eleonora Capelli

Ballottaggi amari per il Pd di Bologna, che salva solo Casalecchio dall'assalto dei civici, perdendo le roccaforti di Pianoro e Castel Maggiore. Dopo un secondo turno che ha richiamato alle urne appena il 44% dei votanti in provincia di Bologna e meno del 48% a livello regionale, segnato da campagne elettorali al veleno, le elezioni vedono vittorioso il candidato dem Matteo Ruggeri a Casalecchio, che arriva al 58,47% dei voti, superando di quasi 1.800 voti lo sfidante Dario Braga, fermo al 41,53%. Braga era stato proposto da Azione ma poi aveva raccolto l'endorsement di Coalizione Civica e dei Verdi, oltre che della lista dell'ex dem Saverio Vecchia, in polemica con la scelta di Ruggeri come candidato. Braga non ha raccolto i voti della destra, che ha esplicitamente

rifiutato di convalidare su di lui e così si è fermato a debita distanza: per il suo vice Matteo Meogrossi i risultati di queste elezioni «non sono accettabili», viste anche le «ferite di Molinella e Malalbergo».

Ieri si sono aggiunte per il Pd le sconfitte di Pianoro e Castel Maggiore. A Pianoro, Luca Vecchietti, ex candidato della destra che in queste elezioni si è candidato con il sostegno di Simonetta Saliera, ha otte-



Peso: 1-11%, 2-30%

nuto il 52%, contro il 47,92% di Marco Zuffi. Lo scarto è stato di 300 voti ma la sconfitta è epocale. «Ho fatto della politica una missione di vita, vedere il nostro paese andare in mano a persone che vedono la politica come passatempo fa male alla nostra coscienza - ha detto Zuffi - ho sacrificato i miei anni migliori, i cittadini pianoresi hanno valutato altro». A Pianoro ha votato il 52,5% degli aventi diritto, 14 punti in meno rispetto al primo turno.

Sopra il 50% anche l'affluenza a Castel Maggiore, dove il candidato Luca Vignoli ha stravinto. L'esponente della lista Civica "Cose Nuove" ha surclassato l'avversario, l'assessore uscente del Pd Paolo Gurgone che si è fermato al 42,29%. Ribaltati i rapporti di forza della vigilia, che vedevano gurgone al 46% e Vignoli al 34%.

In regione, resta al centrodestra

Mirandola, con la vicesindaca uscente Letizia Budri che arriva al 51%, mentre Carlo Bassoli, che aveva sperato nel sorpasso, si ferma al 48,94, a 200 voti di distanza. A Nonantola, Comune finito per la prima volta al ballottaggio, ha vinto la candidata sostenuta dal Pd, Tiziana Baccolini, con il 68,79%.

Nonostante le disavventure bolognesi, il presidente Stefano Bonaccini vede il bicchiere mezzo pieno, soprattutto per i risultati nazionali. «Straordinario successo ai ballottaggi, al voto nei capoluoghi il risultato è 5 a 0 per il Pd e il centrosinistra - scrive - La conferma che un Pd unito e un centrosinistra largo e plurale può davvero battere la destra. Adesso penseremo alle prossime regionali in Umbria e in Emilia-Romagna». Anche il segretario regionale, Luigi Tosiani, che pubblica la sua foto con Ruggeri a Casalecchio guar-

da avanti. «Amministriamo le prime 18 città su 20 per numero di abitanti in regione - dice - il quadro complessivo ha premiato il centrosinistra che ha saputo essere largo, plurale e civico. Siamo pronti, consapevoli della nostra forza, ad affrontare il voto per l'Emilia-Romagna che per noi viene prima di tutto».



Matteo Ruggeri, al centro con la giacca blu, festeggia l'elezione a sindaco del Comune di Casalecchio



Peso:1-11%,2-30%

# Il Pd si tiene stretto Casalecchio Non Castel Maggiore e Pianoro

I ballottaggi tolgono due storiche roccaforti ai dem, che si confermano solo con Ruggeri a cui va il 58% dei consensi  
Effetto Saliera contro il candidato Zuffi, così la ex dem sostenendo Vecchietini ha spostato elettori sulla Futa

Servizi • alle pagine 2 e 3

## Scossa ballottaggi Il Pd tiene Casalecchio ma perde Pianoro

Affluenza molto bassa,  
44% in tutta la regione  
Ruggeri passa col 58%  
Braga si ferma al 42%  
A Vecchietini  
basta il 52%

di Eleonora Capelli

Ballottaggi amari per il Pd di Bologna, che salva solo Casalecchio dall'assalto dei civici, perdendo le roccaforti di Pianoro e Castel Maggiore. Dopo un secondo turno che ha richiamato alle urne appena il 44% dei votanti in provincia di Bologna e meno del 48% a livello regionale, segnato da campagne elettorali al veleno, le elezioni vedono vittorioso il candidato dem Matteo Ruggeri a Casalecchio, che arriva al 58,47% dei voti, superando di quasi 1.800 voti lo sfidante Dario Braga, fermo al 41,53%. Braga era stato proposto da Azione ma poi aveva raccolto l'endorsement di Coalizione Civica e dei Verdi, oltre che della lista dell'ex dem Saverio Vecchia, in polemica con la scelta di Ruggeri come candidato. Braga non ha raccolto i voti della destra, che ha esplicitamente

rifiutato di convalidare su di lui e così si è fermato a debita distanza da Ruggeri. Accolto dall'abbraccio dei suoi sostenitori e dal coro di "Bella Ciao", Ruggeri manda in soffitta la grande paura della sconfitta, in un ballottaggio cui ha partecipato appena il 38% degli aventi diritto. La segretaria del Pd, Federica Mazzoni, si complimenta per «un risultato chiaro e netto che affida una forza che dovrà essere utilizzata in maniera autorevole tanto da iniziare a ricucire e ricostruire proprio in virtù delle sfide regionali». Ma si è già aperto il processo alla segretaria: per il suo vice Matteo Meogrossi i risultati di queste elezioni «non sono accettabili», viste anche le «ferite di Molinella e Malalbergo».

Ieri si sono aggiunte per il Pd le sconfitte di Pianoro e Castel Maggiore. A Pianoro, Luca Vecchietini, ex candidato della destra che in que-

ste elezioni si è candidato con il sostegno di Simonetta Saliera, ha ottenuto il 52%, contro il 47,92% di Marco Zuffi. Lo scarto è stato di 300 voti ma la sconfitta è epocale. «Ho fatto della politica una missione di vita, vedere il nostro paese andare in mano a persone che vedono la politica come passatempo fa male alla nostra coscienza - ha detto Zuffi - ho sacrificato i miei anni migliori, i cittadini pianoresi hanno valutato al-



Peso: 1-11%, 2-32%, 3-4%

tro». A Pianoro ha votato il 52,5% degli aventi diritto, 14 punti in meno rispetto al primo turno.

Sopra il 50% anche l'affluenza a Castel Maggiore, dove il candidato Luca Vignoli ha stravinto. L'esponente della lista Civica "Cose Nuove" ha surclassato l'avversario, l'assessore uscente del Pd Paolo Gurgone che si è fermato al 42,29%. Ribaltati i rapporti di forza della vigilia, che vedevano Gurgone al 46% e Vignoli al 34%.

In regione, resta al centrodestra Mirandola, con la vicesindaca uscente Letizia Budri che arriva al 51%, mentre Carlo Bassoli, che aveva sperato nel sorpasso, si ferma al 48,94, a 200 voti di distanza. A Nonantola, Comune finito per la prima volta al ballottaggio, ha vinto la candidata sostenuta dal Pd, Tiziana Baccolini, con il 68,79%.

Nonostante le disavventure bolo-

gnesi, il presidente Stefano Bonaccini vede il bicchiere mezzo pieno, soprattutto per i risultati nazionali. «Straordinario successo ai ballottaggi, al voto nei capoluoghi il risultato è 5 a 0 per il Pd e il centrosinistra - scrive - La conferma che un Pd unito e un centrosinistra largo e plurale può davvero battere la destra. Adesso penseremo alle prossime regionali in Umbria e in Emilia-Romagna». Anche il segretario regionale, Luigi Tosiani, che pubblica la sua foto con Ruggeri a Casalecchio guarda avanti. «Amministriamo le prime 18 città su 20 per numero di abitanti in regione - dice - il quadro complessivo ha premiato il centrosinistra che ha saputo essere largo, plurale e civico. Siamo pronti, consapevoli della nostra forza, ad affrontare il voto per l'Emilia-Romagna che per noi viene prima di tutto».

a quando era leghista è cambiato, ma io non credo che su questioni così identitarie si possa davvero cambiare: chiedetegli cosa pensa dello Ius Soli. Fu lui ad attaccarmi insieme alla Borgonzoni, per quella vicenda dello sportello psicologico per bambini, perché avevano trovato delle schede con le loro valutazioni psicologiche nella sala dei gruppi consiliari. Volevano creare una seconda Bibbiano, io li denunciavo, loro controdenunciavano e finì tutto in un'archiviazione, ma lui fu condannato a pagare le spese». In ogni caso, conclude. «oggi sono uscita dal Comune e gli ho fatto i complimenti. Festeggiavano proprio qui di fronte».

— c.gius

## *Mirandola resta al centrodestra e Nonantola a sinistra Bonaccini esulta "In generale un grande risultato"*



**Casalecchio**  
Matteo Ruggeri, al centro con la giacca blu, festeggia l'elezione a sindaco del Comune di Casalecchio



Peso:1-11%,2-32%,3-4%

## Vecchioni “A volte Davide batte Golia”

di Caterina Giusberti

«Sono molto contento, questa è Davide contro Golia, a me piacciono le minoranze», sorride Roberto Vecchioni. Il cantautore milanese ha sostenuto la lista civica di Castel Maggiore con un video-messaggio prima, poi con un video collegamento nella festa di chiusura

● a pagina 3

# “A volte Davide batte Golia Come Pizzarotti e le Sardine”

di Caterina Giusberti

«Sono molto contento, questa è Davide contro Golia, a me piacciono le minoranze», sorride Roberto Vecchioni. Il cantautore milanese ha sostenuto la lista civica di Castel Maggiore con un video-messaggio prima, poi con un video collegamento nella festa di chiusura.

### Com'è arrivato a occuparsi di Castel Maggiore?

«Perché io ho una moglie gigantesca, meravigliosa, passionaria, fantastica. Loro l'hanno chiamata e lei si è innamorata di loro, si è infervorata, mi ha preso per le spalle, ha detto: questa cosa Roberto dobbiamo farla. Ne abbiamo parlato una sera

intera, di come fare. Con Luca siamo sentiti al telefono, poi gli ho mandato questo video-messaggio in cui parlavo della loro passione, della bellezza di questa gioventù che fa, che non stanno ferma, che crede ancora in certe cose. Sono idealisti, questa è la parola. E io sono per le idee da sempre. Vignoli

era molto emozionato, ma io gli avevo detto di stare tranquillo perché io porto culo. E infatti».

### Quali sono queste idee nuove?

«Cultura, questa è la cosa principale. Di solito un sindaco ha a cuore le cose materiali, ma io penso che Luca e gli altri pensino anche che sopra queste cose ci siano quelle da pensare con la mente, con le idee, con le emozioni. Non possiamo avere una vita materiale senza averne una vita spirituale che la motivi. Poi questo è un tentativo, un guizzo, in quel deserto di idee che è l'Italia. Era già successo a Parma con Pizzarotti, poi con le Sardine, ogni tanto capita».

### Cosa insegna al Pd?

«Sono andato contro la mia mamma, ma era diventata un po' abitudinaria. E ho sentito che quest'altra mamma mi amava di più. Penso che adesso il Pd dovrà ascoltare questi ragazzi e sono sicuro che lo farà, però prima non li ha voluti. Per questo loro hanno voluto variare, e dare uno stimolo».

### Una canzone per loro?

«La loro canzone è “Sogna ragazzo sogna”, l'hanno trasmessa, gliel'ho regalata, è loro, gliela regalo. Poi gli dedico tutte le altre che parlano dell'amore per la vita, per il mondo: “Velasquez”, “Chiamami ancora amore”. Mia moglie mi pungolava, mi diceva: dobbiamo svegliarci, abbiamo ancora vent'anni e dobbiamo metterci in gioco. E adesso abbiamo davanti questa vittoria splendida. È una grande soddisfazione».



### L'artista

Roberto Vecchioni, cantautore e professore, ha appoggiato Vignoli



Peso: 1-3%, 3-18%

# Il ribaltone degli under 30 “Non c’era spazio, l’abbiamo preso”

di Silvia Bignami • a pagina 3



▲ **Castel Maggiore** La squadra che ha sostenuto il sindaco Luca Vignoli

## Ribaltone Castel Maggiore “Nè rottamatori, nè marionette”

di Silvia Bignami

La lista “Cose nuove” di under 30 sfiora il 60% e elegge sindaco Vignoli  
“Io, di sinistra ma di contenuti”

«Cose, cose, cose» grida alzando il calice il neosindaco Luca Vignoli. E i circa 80 ragazzi che lo festeggiano, nel casolare di un amico poco fuori dal paese, rispondono in coro: «Nuove». Così, il nome della lista under

30 che si è presa Castel Maggiore diventa simbolo di un taglio col passato e grido di battaglia. Tutto in una festa che assomiglia

a quelle di laurea, piena di ragazzi giovanissimi con jeans, magliette e facce pulite. Le bandierone rosa



Peso: 1-24%, 3-54%

confetto della lista annodate agli alberi, il tavolino da giardino dipinto dello stesso rosa, lo spumante su un tavolone, con patatine e torta tenerina fatta dalle mamme, in disparte con gli occhi lucidi. «Non siamo rottamatori e non abbiamo burattinai. Io poi mi considero di sinistra» assicura il sindaco Vignoli, capelli rossi e una faccia pulita che dimostra pure meno dei 27 anni che ha.

Intanto hanno fatto la storia. Il Comune della polisportiva Progresso – che ancora oggi si chiama così – cambia verso. Espugnato da un gruppo di boy scout che quasi quasi non ci crede, con le macchine che arrivano strombazzando e le videochiamate degli amici lontano da casa. Vignoli arriva al 57,71%. Paolo Gurgone, candidato Pd e assessore uscente della giunta Gottardi, ultimo erede della tradizione di un Pci che a Castel Maggiore arrivava all'80%, si ferma al 42,29%. Fine di una storia, proprio mentre il Pd recupera consensi. Una beffa che ammutolisce tutti alla casa del Popolo di piazza della Pace: circolo Pd dove si ritrova mesta la stirpe degli ex sindaci, da Marco Monesi a Belinda Gottardi. Giù fino a Gurgone, che abbandona presto la compagnia. Prima di andarsene firma la resa in un messaggino per Vignoli: «Complimenti a te e ai giovani che ti hanno sostenuto. Spero che tu ti prenda cura del nostro paese». «Gli ho detto che sicuramente lo farò» assicura il sindaco. Chiama Vignoli anche l'uscente Gottardi. «Mi

ha offerto collaborazione» dice il neo primo cittadino. Lei alza un sopracciglio: «Gli ho detto che sono disponibile a parlargli dei dossier aperti».

Certo a Castel Maggiore cambia tutto. «Castel Maggiore aveva bisogno di cambiare, ma noi non siamo gli unni che arrivano a distruggere tutto. Noi siamo stati concentrati sui temi, abbiamo incontrato le persone. Ci interessano le tre sostenibilità ambientale, economica e sociale. La prima cosa che farò è aprire la porta del Comune, che ora è sempre chiusa» spiega il neo sindaco, spinto dagli amici davanti alle telecamere, mentre in sottofondo va in loop “Sogna ragazzo sogna”, del nume tutelare Roberto Vecchioni. Sorride la mamma Daniela: «Ha voluto provarci e lo abbiamo sostenuto. Quel che posso dire comunque è che questa non è una lista civica di destra». E pazienza se qualche elettore di destra l'ha votata, per buttar fuori i comunisti dal Comune: ad esempio Forza Italia, che non a caso esulta.

I ragazzi però provano a togliersi di dosso qualunque cappello. E di smontare a colpi di ironia pure i sospetti che il Pd nutre e diffonde. «Quando arrivano i “burattinai”?» è la battuta che circola sul pratone in cui si brinda a colpi di urrà. I burattinai sono quelli che i ragazzi di Cose Nuove chiamano i “senior”: gli anziani, in versione politically correct. Ad esempio Stefano Borsari, ex segretario della Margherita oggi tra i princi-

pali sponsor dei ragazzi. Ma pure Andrea Tolomelli e Francesco Baldacci, due sconfitti alle primarie del Pd nel 2014 (uno da Claudia Muzic e l'altro da Belinda Gottardi) che fanno parte dello “sciame” di Vignoli, dall'ape che sta nel logo della lista. Il mondo catto-Dc che scippa il Comune rosso Pci: questo è il sospetto dei dem. Ma quando mai, sorride Vignoli: «Tolomelli e Baldacci non saranno in giunta. Ci hanno solo dato una mano, ma non ci hanno telecomandato». Ci tengono a far capire che hanno fatto tutto da soli. Il rosa dei manifesti ad esempio è eredità della lista Cose Nuove, che lo aveva sempre avuto, ma è anche una scelta precisa: «Uno studio americano fatto in un carcere dimostra come il rosa aiuti a rasserenare» spiega Maria Vittoria Cassanelli, tra gli organizzatori della cerchia stretta di Vignoli. E in effetti anche al Pd ammettono: «Hanno fatto una campagna spettacolare» dice la sindaca uscente Gottardi: «Peccato solo che il giudizio sulla nostra amministrazione fosse buono, e che tanti si siano fatti sedurre dalla novità». Una novità che ha spinto oltre duecento persone a sera davanti al Comune. «Cantiamo Bella Ciao» suggerisce qualcuno. Ma quando sono già le nove, ancora nessuno l'ha intonata.



▲ Il neo eletto Luca Vignoli. Sopra, il gruppo di under 30 della lista “Cose nuove” che lo ha sostenuto nella sfida a Castel Maggiore sfiorando il 60% dei consensi al ballottaggio



Peso: 1-24%, 3-54%

## Il politologo ‘La Regione resta contendibile’

di Eleonora Capelli

«L'Emilia-Romagna rimane contendibile, le recenti europee e le amministrative che si sono concluse ieri lo dimostrano». Per le regionali serve un candidato dialogante con i giovani, sostiene Gianluca Passarelli, docente che da anni studia il voto nella nostra regione. ● a pagina 5

# “Il voto dice che la Regione è contendibile Il Pd scelga un candidato dialogante”

di Eleonora Capelli

«L'Emilia-Romagna è contendibile, le recenti europee e le amministrative che si sono concluse ieri lo dimostrano. Per le regionali serve un candidato azzeccato, espressione del Pd ma in grado di in grado di dialogare con uno spazio più ampio, in particolare con la “generazione z” e le istanze che stanno a cuore ai più giovani. Non c'è molto tempo per scegliere e il Pd non può sbagliare». Gianluca Passarelli, professore di Scienza politica a “La Sapienza” di Roma, studia da anni il fenomeno della destra in Emilia-Romagna, partendo dall'avanzata della Lega di qualche anno fa. Una penetrazione che ora è stabile.

**Passarelli, il Pd festeggia un buon risultato nei ballottaggi a livello nazionale, ma a Bologna in due roccaforti come Pianoro e Castel Maggiore vincono i civici. Un campanello d'allarme per le regionali?**

«L'Emilia-Romagna è contendibile e non lo scopriamo oggi, ma è un dato che si conferma. Alle ultime europee

si vede un dato importante: nei 333 Comuni della regione, in 180 il primo partito è Fratelli d'Italia, nei restanti 153 è il secondo partito. C'è un elemento di penetrazione della destra: alle ultime europee questo dato l'aveva la Lega, ora passa a Fdi, una presenza che si registra in tutta la regione. Tranne nella zona di Bologna e in pochi altri territori».

**C'è un elemento di differenza**

**sempre più forte tra il voto nelle città e nei piccoli paesi, non le pare?**

«Per quanto riguarda Bologna, c'è una forte distinzione tra la città, l'area metropolitana e l'Appennino, dove ormai la destra è stabilmente

insediata. Si tratta quindi di una penetrazione con caratteristiche geografiche».

**Questi risultati elettorali suggeriscono l'identikit del candidato per le prossime regionali?**

«Emerge dai risultati una grande importanza delle candidature, proprio perché la Regione è contendibile e il sistema elettorale prevede che si vinca con un punto in più. Bisogna quindi avere candidati validi ed essere uniti, non c'è in questo quadro la possibilità di “terzi poli”, o si sta di qua o si sta di là. Il voto alle Europee per il Pd è stato positivo ma non si può “traslare” alle regionali. Bologna ha una peculiarità, sottolineata anche dal sindaco Matteo Lepore: è il perno di questa grande alleanza ed è decisiva per demografia e geografia, ma rischia di non essere sufficiente».

**Lei crede che questi ballottaggi, almeno a Bologna, abbiano sancito la prevalenza dei civici?**

«Io non sono convinto che in ottica regionale i civici siano vincenti, penso che il centrosinistra debba scegliere un candidato di partito, perché con queste percentuali il Pd deve valorizzare le proprie forze. Sembra una contraddizione, perché c'è bisogno di apertura, ma c'è anche

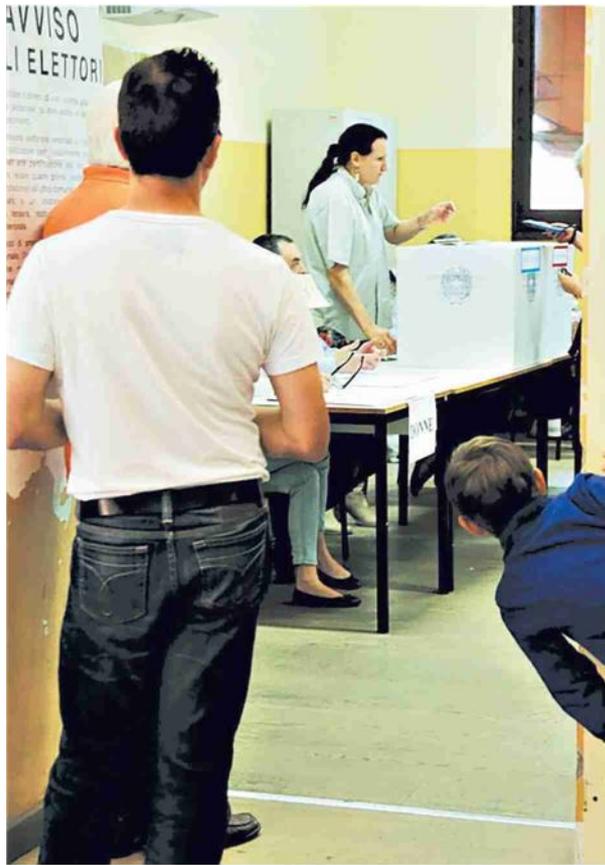
bisogno di politica».

**Non c'è un fattore di rinnovamento di cui tenere conto, anche in senso anagrafico, dopo il caso di Castel Maggiore?**

«Il Pd deve avere un candidato riconosciuto e riconoscibile, espressione di un progetto chiaro, la cosiddetta “generazione Z” deve essere riconosciuta con le giuste proporzioni, però ci sono temi come l'ambiente, i diritti, la precarietà del lavoro che ai più giovani stanno molto a cuore e bisogna rispondere alle angosce. Non c'è bisogno di uno di loro per rappresentare questi temi, ma di qualcuno che sappia dialogare con loro, in grado di entrare in sintonia con quel mondo come è riuscita a fare a livello nazionale Elly Schlein. C'è un malessere ad esempio sul tema ambientale che è palpabile. Il candidato va scelto velocemente, con un metodo chiaro rispetto agli obiettivi. Voglio che l'Emilia-Romagna sia la Regione del green deal, in cui viene applicato il salario minimo e che difenda la sanità pubblica? Devo dirlo con una chiarezza che arrivi a tutti».

— “ —  
**Nei 333 Comuni  
dell'Emilia-Romagna  
Fdi è primo in 180  
e negli altri è secondo  
Per questo oltre  
l'unità la scelta della  
persona è cruciale**  
— “ —





Il docente della Sapienza, Gianluca Passarelli. Insegna Scienza politica e da anni studia il voto in Emilia Romagna



Peso:1-3%,5-45%

*L'attore agli "aperitivi filologici"*

# Lino Guanciale

## “Il vero percorso non è mai breve, dura tutta la vita”

di **Emanuela Giampaoli**

Ha scelto la parola “percorso” perché è «fin troppo usata, abusata, disusata nel suo significato più radicale». L'attore Lino Guanciale proverà a restituirle senso oggi alle 18.30 alla Cantina Bentivoglio, ultimo appuntamento della rassegna “Spazio della parola. Aperitivi filologici”, curata dalla professoressa Francesca Florimbii.

**Guanciale, che cosa significa “percorso” per lei?**

«Il bello di questa esperienza è che si era liberi di scegliere, prendendosi la responsabilità del lemma scelto. Penso che la parola percorso sia stata quantomeno fraintesa. Lo si intende come un breve tratto del cammino, invece io credo sia tutta la strada. Nella nostra civiltà improntata sul risultato e l'istante, in cui il successo è solo l'acme della gloria, riscoprire la parola percorso come valore radicale è per me una strategia utile per difendersi».

**Lei come si**

**difende dalla logica del successo?**

«Gli artisti, gli attori sono solo più esposti a questo tipo di logica, ma in fondo esiste in qualsiasi ambito questa altalena tra successi e fallimenti. Io provo a difendermi impugnando un'altra logica, un altro ragionamento, che ho imparato dal poeta Edoardo Sanguineti, di cui sono stato amico. Quando diceva “gli anni di apprendistato continuano per tutta la vita”, un concetto che aveva ripreso da Goethe e dal suo romanzo “Wilhelm Meister”. Ecco io credo che tutto vada visto in quel processo di crescita umana e professionale, vittorie e fallimenti possono o meno costruire la personalità di un uomo».

**Quali sono stati i suoi fallimenti?**

«A me è andata piuttosto bene, però c'è stato un momento intorno ai 28 anni, quando già facevo teatro, in cui ho deciso di riprendere a fare provini per il cinema e la tv. Il mio obiettivo era trovare spazi maggiori in palcoscenico grazie a una maggiore visibilità ma allo stesso tempo lo vivevo come un fallimento. Questo compromesso con la realtà, il venire a patti per riuscire ad avere più peso in cartellone, all'epoca la considerai una sconfitta ideologica».

**E oggi?**

«Penso sia stato un investimento

fatto con la banca della realtà che mi ha ripagato. Il mio percorso in televisione, nel suo complesso, in particolare la “Porta rossa” e il Commissario Ricciardi, la cui terza

stagione andrà in onda in autunno, mi ha consentito di investire su progetti più rischiosi e mi ha dato la libertà di dire sì o no oltre che grandi soddisfazioni».

**Le prossime tappe ideali?**

«Sognerei di fare un film con uno dei maestri del nostro cinema, come Bellocchio, Amelio Sorrentino, Garrone e Luchetti».

**È soddisfatto invece del percorso della Schlein, che aveva sostenuto alle primarie?**

«Sì, le ho dato il



Peso:57%

mio appoggio e non ho mai avuto alcun dubbio dopo. E a proposito di percorso il suo è stato decisamente interessante, ha avuto come

effetto il ritorno alla credibilità. Un percorso che, di fronte ai risultati

ottenuti e a quel consolidamento, può ora proseguire e trovare lo spazio per le sue battaglie, sacrosante all'interno di un partito progressista».

***Alle 18.30 sarà  
alla Bentivoglio  
"Ho sostenuto  
Elly Schlein  
con convinzione  
Lei sì che ha avuto un  
tragitto interessante"***



▲ **L'attore e la Cantina**  
Lino Guanciale sarà oggi alla Cantina Bentivoglio (sopra)



Peso:57%

# Il voto in Emilia-Romagna Choc Pd nel Bolognese Dopo quasi 80 anni perde due feudi su tre

Ko a Pianoro e Castel Maggiore, in mano al centrosinistra dal dopoguerra  
Le liste civiche, piene anche di ex dem, si impongono a sorpresa  
Si salva solo Casalecchio. Bonaccini: «Ma il bilancio complessivo è buono»

di **Rosalba Carbutti**  
BOLOGNA

**Sono** due comuni alle porte di Bologna, Pianoro e Castel Maggiore, a rovinare la festa del Pd da Firenze a Bari, passando per Perugia. Una goccia nel mare dem? Non proprio. Considerando che si tratta di due roccaforti rosse che dal 1946 non hanno mai cambiato fede. Insomma, due ribaltoni al ballottaggio che fanno male a un Pd che alle Europee nell'hinterland bolognese ha preso più del 40%, ieri costretto a firmare la resa non al centrodestra, ma a civici capaci di raccogliere tra le truppe anche pezzi dem.

Sintomo di lotte fratricide che rischiano di finire sul banco degli imputati dell'ex partitone, considerando che domani inizia il percorso dem verso le Regionali. La prima doccia fredda è arrivata a Castel Maggiore con l'exploit di 'Cose Nuove' di Luca Vignoli. Il neosindaco, 27 anni, è riuscito a mettere in piedi una lista di under 30 che ha conquistato i cittadini, ma pure il cantautore Roberto Vecchioni. Con lui catto-dem e qualche pezzo di sinistra. Niente da fare per l'assessore Paolo Gurgone, tra i

pochi a fare le primarie. Per lui un 42,3%, mentre Vignoli ha conquistato il 57,7%, mille voti in più rispetto al primo turno.

**L'altro** scossone dem è arrivato a Pianoro, dove l'ex leghista Luca Vecchietti ha sconfitto (52,1% contro 47,9%) Marco Zuffi, candidato del campo largo dal Pd al M5s, da Avs a Iv. Per Vecchietti decisivo l'apporto di Simonetta Saliera, ex sindaca dem di Pianoro ed ex presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che, delusa dal Pd, si è schierata sull'altro fronte. Il Pd locale si consola con Casalecchio, terzo comune più popoloso del bolognese: Matteo Ruggeri ha sconfitto l'ex prorettore Dario Braga, sostenuto da sinistra, Verdi, Azione e dissidenti dem. Un derby nel centrosinistra, condito da veleni fino all'ultimo, ma che ha evitato la disfatta. Non a caso, i dirigenti dem ieri sono stati avvistati a brindare a Casalecchio, tralasciando commenti sulle altre sfide. «Con la vittoria di Casalecchio amministravamo 18 città su 20 per numero di abitanti in Regione, 8 città capoluogo su 10, in un quadro che ha premiato il centrosinistra», le parole del segretario regionale Pd, Luigi Tosiani. «Un risultato così netto affida una forza che dovrà essere utilizzata in maniera autorevole tanto da iniziare a ricucire in virtù delle prossime regionali», di-

ce la segretaria Pd di Bologna Federica Mazzoni. Si limita, da sindaco metropolitano, a fare gli auguri ai nuovi sindaci Matteo Lepore, mentre il governatore Stefano Bonaccini, da presidente dem, si concentra sulle vittorie per 5 a 0 nei capoluoghi di regione. Guarda alle sconfitte Pd con la lente delle prossime regionali il centrodestra. «La débâcle del Pd a Castelmaggiore e Pianoro oltre a Malalbergo e Molinella dimostrano come la loro rete di potere non è inscalfibile», dice il senatore di Fdi Marco Lisei. Stessa linea dalla consigliera regionale di FI, Valentina Castaldini: «Dal Pd troppa supponenza. Questi risultati ci rendono fiduciosi». Esulta la Lega, col vicesegretario provinciale, Matteo Di Benedetto: «La torre del Pd trema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vittoria di Vignoli a Castelmaggiore fa felice anche Roberto Vecchioni: faceva il tifo per lui**



Peso: 51%



La lista civica 'Cose nuove' con Luca Vignoli si è imposta a Castel Maggiore



Peso:51%

# Bio-On, ascesa e caduta Quella plastica buona e i cattivi di Piazza Affari

di **Valerio Baroncini**

**Il forcone** ha due corni piegati a semicerchio, con i ferretti saldati per appoggiare i piedi: spingi, abbassa il manico e cava. Spingi, abbassa il manico e cava. Spingi, abbassa il manico e cava: la barbabietola da zucchero si raccoglieva così, il gesto si moltiplicava e diventava tutto. Ma a fine estate e in autunno, quando si seccava la terra, a volte bisognava usare la vanga: il lavoro di estrazione è duro, faticoso. Marco Astorri, da San Giorgio di Piano nella Bassa sudata bolognese, le barbabietole le ha raccolte eccome. Ha studiato da grafico, ha iniziato a lavorare, ha acquistato un brevetto da 400mila dollari per produrre bioplastica dagli scarti dello zucchero (la barbabietola ritorna), ha creato Bio-On, la start-up da 1,3 miliardi di euro quotata a Piazza Affari e poi è capitolato per colpa di un video su Youtube (e anche molto altro). Proprio Bio-On e il suo babbo Astorri sono al centro de 'L'unicorno - Ascesa e caduta della start-up

che voleva salvare il mondo dalla plastica', libro edito da Baldini+Castoldi che oggi alle 18 viene presentato in Salaborsa a Bologna.

**Spingi, abbassa, cava.** Spingi, abbassa, cava: lo stesso lavoro di estrazione l'hanno compiuto Marco Madonia e Gianluca Rotondi, giornalisti del Corriere di Bologna, che sono gli autori delle oltre trecento pagine e che per scrivere questo libro hanno realizzato centinaia di interviste, fatto e letto migliaia di articoli e pagine di atti giudiziari, dalle relazioni della Consob ai verbali dell'azienda, dalle analisi dei consulenti ai resoconti dei curatori fallimentari. Nelle pagine l'inchiesta su Bio-On diventa romanzo e viceversa, col coraggio di narrare eventi ancora in corso: estrazione e trasformazione, la cronaca viene sbalzata come i batteri usati da Astorri e soci avrebbero dovuto fare con gli scarti della lavorazione dello zucchero. Là si doveva sintetizzare Pha (polidrossialcanoati) per la bioplastica, ma poi arrivarono la Finanza, la bancarotta e un processo. Qui è stata creata una storia che, grazie alla forza del giornalismo e dei discorsi di-

retti, è più vera di tante verità dei protagonisti: Astorri e l'accusatore Gabriele Grego, i soci e gli investitori. Tutti davanti agli 'estrattori' Madonia e Rotondi, in un piccolo grande massacro della famiglia Clutter miscelato in flusso di coscienza con i diavoli di Piazza Affari.

**Esempi?** «E' l'anno zero, lo zucchero non si farà più da noi, Bruxelles ha deciso. Grazie a Bio-On (i contadini, ndr) potevano ribaltare la storia: da sconfitti della globalizzazione a protagonisti dell'economia verde».

E ancora: «Di Bio-On mi sono rimaste solo due cose, la prima pietra dello stabilimento e l'osso di cane verde che abbiamo regalato agli ospiti il giorno dell'inaugurazione». E infine: «Hanno tradito Gesù, figurati se non possono farlo con me. La mia è solo una storia come tante altre. C'è l'ascesa ed è stata rapida. C'è la caduta ed è stata ancora più veloce. Ma bisogna vedere come va a finire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECONOMIA E GIUDIZIARIA**  
**Un romanzo-inchiesta**  
**di Marco Madonia**  
**e Gianluca Rotondi**  
**sulla vicenda in corso**  
**dalla Bassa a Milano**



Peso: 40%

# Ballottaggi choc, diaspora di voti Pd

Comunali, tra primo e secondo turno il centrosinistra perde 4.100 preferenze. Resa dei conti in segreteria **Carbutti e Rosato a pag. 2 e nel QN**

## Ballottaggi, tracollo Pd Ribaltoni a Pianoro e Castel Maggiore Resiste Casalecchio

Cambio di maggioranza nei due Comuni: a vincere sono due civici  
I dem e le liste collegate perdono 4.100 voti rispetto al primo turno  
De Maria: «Riflessione da fare». Il centrodestra. «Regionali aperte»

**Quattromila** e cento. È il numero del tracollo di voti registrato dal Pd e dalle liste alleate, in provincia di Bologna, nei tre ballottaggi di domenica e lunedì. Si è vinto a Casalecchio (pur perdendo preferenze), dove dopo una tesisissima campagna elettorale il neosindaco Matteo Ruggeri ha ricacciato indietro il civico Dario Braga. Ma si è perso con due sberle politiche a Pianoro e a Castel Maggiore, Comuni dove il centrosinistra aveva sempre governato dal Dopoguerra in poi. Il Pd, complici una serie di errori politici e di sottovalutazione degli avversari, è riuscito a capitolare non contro il nemico della destra, ma contro due formazioni civiche che hanno drenato tutto il consenso possibile giocando sull'eccessiva, forse, sicumera di qualche dirigente dem.

**Il giorno** dopo tutti a Casalecchio per festeggiare Ruggeri, con Pianoro e Castel Maggiore che di colpo sembrano siano stati annessi alla provincia di Rovigo. Questa la scarna dichiarazione ufficiale di Federica Mazzoni, segretaria provinciale. Che parla solo di Casalecchio, dove ieri è stata accolta - arrivata a festeggiamenti inoltrati - con un robusto gelo da buona parte dei qua-

dri dem. «Matteo Ruggeri è il nuovo sindaco, a lui le migliori congratulazioni e un augurio di buon lavoro da tutto il Pd di Bologna. Un risultato così chiaro e netto affida una forza che dovrà essere utilizzata in maniera autorevole tanto da iniziare a ricucire e ricostruire proprio in virtù delle prossime sfide regionali». Il processo a cosa non ha funzionato e forse, forse anche alla necessità di un nuovo corso in Federazione potrebbe aprirsi nei prossimi giorni. «Ferite profonde dove si è perso, è opportuno che ci si fermi a riflettere, mai si erano viste prima nella nostra Federazione», sottolinea il vicesegretario Matteo Meogrossi. Questo è invece il pensiero del deputato Andrea De Maria. «Grande gioia per Casalecchio, grande amarezza per Castel Maggiore e Pianoro, Avremo modo di ragionare su questi esiti». Altre analisi arriveranno nei prossimi giorni, ma almeno c'è già quella di Luigi Tosiani. «Ci accingiamo alla sfida delle Regionali con risultati che ci consentono di amministrare i due terzi dei Comuni del nostro territorio», dichiara il segretario regionale dem. Di certo stridono i risultati di Pianoro e Castel Maggiore, anche perché a

perdere è stato lo stesso Pd che ha avuto un boom di voti alle Europee. Vignoli, neosindaco a Castel Maggiore per la civica 'Cose Nuove', ha preso oltre mille voti in più rispetto al primo turno. Gli stessi che ha perso lo sfidante dem Gurgone. Un'emorragia di preferenze ottenuta anche con un'affluenza più bassa.

**Tra gli alleati**, indicativo l'invito al Pd da parte di Azione. «Questi risultati dovrebbero aprire una riflessione profonda sulla voglia di cambiamento che viene dai cittadini e sulla necessità di aprirsi a forze civiche e riformiste, anche in vista delle Regionali», ha detto Marco Lombardo (Azione). Il centrodestra. «Le sconfitte del Pd aprono nuovi scenari in vista delle Regionali, il monopolio del Pd si sta sempre più sgretolando», ha detto la sottosegretaria Lucia Borgonzoni. «Grandi risultati a Castel Maggiore e Pianoro, segnano un cambiamento», dichiara Nicola Stanzani (Forza Italia). Poi Marco Lisei (Fdl): «Han-



Peso: 37-1%, 38-59%

no perso anche a Molinella, c'è in giro molto malcontento che può essere raccolto alle Regionali. Le radici si stanno seccando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Paolo Rosato**

**LA FEDERAZIONE**

**Federica Mazzoni:**  
«**Congratulazioni a Matteo Ruggeri, in vista del voto per viale Aldo Moro si dovrà ricucire**»



De Maria. A destra, il voto (archivio)



Peso:37-1%,38-59%

## Trionfo Saliera: «I dem sono troppo chiusi»

# Saliera portata in trionfo «Con noi il paese rinasce»

L'ex vice di Bonaccini: «I dem se continuano a chiudersi non sopravvivono»

«**Guardi**, fino a un momento fa ero in lacrime...». Si sentono i clacson di festeggiamento, al telefono, mentre parla Simonetta Saliera. Nel ribaltone di Pianoro, dove il civico Luca Vecchietti ha sconfitto il dem Marco Zuffi, in diversi assicurano che ci sia soprattutto la sua firma politica, chiara chiara. Già dirigente di spicco del Pd, vicepresidente della Regione e presidente dell'assemblea legislativa, Saliera però si schermisce. «Io decisiva? No, sono stata importante quello sì, ma insieme con tante altre persone altrettanto importanti – spiega –. Forse ho dato un significato un po' più politico nei contenuti. Ho aiutato i ragazzi a costruire un bel programma. E poi come sono io lo sanno tutti: se mi do un obiettivo, voglio arrivare fino in fondo».

### Che sorpresa è stata?

«Grande. Volevo una scossa, affinché il Paese tornasse a far politica. Ma da qui a pensare di vincere, il passo era lungo.

Siamo molto felici, perché siamo una grande squadra che saprà far rivivere Pianoro, sentiamo la responsabilità di essere all'altezza delle necessità e dei bisogni dei cittadini, questo territorio ha bisogno di una forte cura. Ci proveremo con l'esperienza e con il cuore».

### Vecchietti in che modo ha fatto la differenza?

«Le persone e le frazioni si sono sentite abbandonate per anni. E' stata una campagna elettorale brutale, piegata sul personale, anziché sui contenuti. Ma i cittadini hanno scelto la civiltà, anziché la brutalità. Hanno voluto scegliere chi intende agire per migliorare il futuro e chi ha voglia di donarsi».

### Il Pd è crollato anche a Castel Maggiore, che idea si è fatta?

«Conosco l'esperienza di 'Cose Nuove'. Di certo, se il Pd vuole sopravvivere non deve essere così chiuso. Dicono di aprirsi, ma in realtà non lo fanno. Certi valori non possono essere

patrimonio esclusivo del Pd. Tante persone hanno gli stessi valori, ma non sentono che possa essere un partito il loro riferimento. Bisogna aprirsi a queste realtà, farle esprimere con i loro linguaggi, perché fuori dai partiti nasce una comunità orgogliosa e coraggiosa, che si occupa dell'ambiente e del territorio. Queste cose bisogna saperle leggere, il civismo è un grido che chiede ai partiti come il Pd di essere migliori».

### Lei sarà in giunta?

«Dobbiamo andare per gradi. Ci vedremo questa settimana e valuteremo le figure più idonee per ogni settore. Vecchietti me ne ha parlato, gli ho detto che se il sindaco lo riterrà utile, lo farò. Ma posso aiutare anche da fuori, io non aspiro a nulla. Aspiravo solo alla rinascita del paese. E alla fine ho pianto».

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simonetta Saliera con Vecchietti



Peso: 37-1%, 38-31%

# «Un risultato storico La gente ha apprezzato la nostra voglia di dialogo»

«Siamo contentissimi, abbiamo ottenuto un risultato storico». A parlare è Luca Vignoli, quel 'terribile' ragazzo dai capelli rossi, che ha prima colpito (visto che l'ha portata al ballottaggio) e poi affondato la corazzata Pd. Impresa che ha portato a termine con la sua lista civica rosa, questo il colore scelto, dal nome 'Cose nuove per Castel Maggiore', improntata sui giovani. Vignoli, 27 anni, dottorando di scienze giuridiche (diritto del lavoro) all'Alma Mater, vive a Castel Maggiore da sempre.

## Si aspettava questo risultato?

«Mi sentivo di vincere perché già quando presentammo la lista, con chiarezza e serietà, il teatro Biagi-D'Antona era strapieno di gente. E poi con il passare del tempo e incontrando sempre più persone la mia sensazione di vittoria è diventata sempre più forte».

## Cosa ha fatto la differenza?

«Abbiamo avuto il consenso ampio della città di Castel Maggiore. Credo che le persone abbiano recepito il nostro messaggio. E cioè quello di una politica diversa. Una politica non posata ma decisa. Una politica improntata sul

dialogo con le persone. E i cittadini ci hanno creduto e ci hanno appoggiato».

## Quale è stata la mossa decisiva?

«Siamo andati sul territorio, in maniera capillare, abbiamo vinto per questo. Abbiamo fatto sentire la nostra presenza, la nostra vicinanza. I cittadini lo hanno apprezzato. Hanno gradito la nostra politica di incontro e di dialogo e si sono 'innamorati' di questo progetto».

## Anche il centrosinistra vi ha dato una bella mano...

«Abbiamo sottolineato le mancanze dell'amministrazione comunale uscente, certo, ma lo abbiamo fatto senza fare polemica, anzi con spirito costruttivo».

## Unica nota dolente, l'astensionismo.

«Vero, è aumentato al ballottaggio rispetto al primo turno. Ed è un dato che fa male. Ma che ci convince che dobbiamo tenere duro, non abbandonare quelli che non vanno a votare. Dobbiamo cercare di avvicinarci a loro con idee».

**Pier Luigi Trombetta**

### Una sorpresa a km zero

*L'identikit del nuovo sindaco*

Luca Vignoli, 27 anni, è dottorando di scienze giuridiche (diritto del lavoro) all'Università di Bologna e vive a Castel Maggiore da sempre. Ha presentato la sua lista pubblicamente al teatro Biagi D'Antona lo scorso 3 marzo.

Al primo turno Vignoli si era piazzato al secondo posto con il 34,79% (3.301 preferenze) dietro al candidato sindaco del Pd, Paolo Gurgone, che aveva toccato il 46,17% (4.380 preferenze). Terzo il candidato del centrodestra Umberto Negri con il 17,59% (1.669 voti)



### OTTIME SENSAZIONI

«Mi sentivo di vincere fin da quando abbiamo presentato la lista: il teatro era pieno di cittadini»



Peso: 46%

Luca Vignoli, nuovo sindaco di Castel Maggiore

Luca Vecchietтини, nuovo sindaco di Pianoro



INTERVISTE AI SINDACI CIVICI VIGNOLI (CASTEL MAGGIORE) E VECCHIETTINI (PIANORO)

## «L'ALTERNATIVA SIAMO NOI»

Trombetta e Pederzini a pagina 4

**IL RIBALTONO** «Dialogo, ascolto e vicinanza al territorio»: la tornata alle urne regala sorprese Vignoli: «Il nostro un risultato storico». Vecchietтини: «Ero certo che ce l'avremmo fatta»

# Pianoro, vince Vecchietтини L'ex leghista batte il dem

Il neo sindaco dopo aver lasciato il Carroccio ha creato la sua lista civica Deluso lo sconfitto Zuffi: «Ho sacrificato i miei anni migliori per la politica»

di **Zoe Pederzini**

**Luca Vecchietтини** è il nuovo sindaco di Pianoro. L'imprevedibile è successo al ballottaggio. Ballottaggio che, sul territorio, non si era mai tenuto. Lo storico fortino dem si è sgretolato sotto le preferenze piovute ai 19 seggi per il civico Luca Vecchietтини che diventa così il nuovo, giovanissimo, sindaco di piazza dei Martiri. La sua lista Pianoro Civica, appoggiata da altre tre civiche (Saliera per Pianoro, Enjoy Pianoro e lo C'entro - Lelli per Pianoro), ha troneggiato con più di

3mila voti: 3.925 ovvero il 52,08%. Vecchietтини ha 27 anni, compiuti da poco. Dopo aver fatto gli studi primari e secondari sul territorio ha deciso di seguire gli studi alla facoltà di Giurisprudenza all'Alma Mater Studiorum dove ha concluso gli studi qualche anno fa. Ha militato a lungo nelle fila della Lega per cui è stato anche consigliere di opposizione nella giunta di Franca Filippini.

Non riconoscendosi più nel partito Vecchietтини lo lascia, a

cavallo tra il 2021 e il 2022, per creare la sua lista Pianoro Civica con cui si è candidato a sindaco alle elezioni. A fare da spartiacque per molti voti, importanti e decisivi sia al primo che al secondo turno, l'appoggio di Simonetta Saliera, storico sindaco pianorese e da sempre nella politica per i dem. Proprio l'an-



Peso: 37-1%, 40-47%

poggio a un ex leghista le ha garantito non poche polemiche durante tutta la campagna elettorale.

**Così si è** espresso, invece, il dem Marco Zuffi, sostenuto anche da Volt, Demos e Alleanza Verdi Sinistra, oltre che dall'ex sindaco pianorese Gabriele Minghetti, uscito sconfitto con 3.612 preferenze, sui social: «È stata una campagna lunga e piena di persone che hanno collaborato a provare a voltare pagina e andare avanti. Piena di persone che in maniera volontaria hanno collaborato a mettere qualcosa nel paese. Molti dei nostri candidati lo fanno da molti anni. Non si sono improvvisati

né inventati. Sono persone preparate di cui andiamo orgogliosi. Così come andiamo orgogliosi di persone come Minghetti che ancora una volta si è rimesso a disposizione del proprio comune senza niente in cambio. Non sono mai stato un tifoso della politica, ne ho sempre fatto una missione di vita. Vedere il nostro paese andare in mano a persone che vedono la politica come un passatempo fa male alla nostra coscienza. Non ho mai infilato gli interessi famigliari all'interno della struttura comunale. Mai un lavoro ai miei parenti, mai nemmeno lavorato nello stesso comune per non avere conflitti di interessi. Ogni gior-

no ho fatto avanti e indietro per 30 chilometri per non avere conflitti di nessun tipo. Ho sacrificato i miei anni migliori, quelli in cui altri andavano a divertirsi al servizio del mio paese, giorno e notte. I cittadini pianoresi hanno valutato altro. Anche questa è la democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BALLOTTAGGIO**  
**Decisivo l'appoggio**  
**(tra le polemiche)**  
**dell'ex Pd Saliera,**  
**storica prima**  
**cittadina del Comune**



Il cantautore milanese ha appoggiato apertamente il movimento, creando un'attenzione sul progetto che si è rivelata vincente. Crisi aperta nel partitone locale

# Sognano i ragazzi di Vecchioni: Vignoli fa il colpaccio

Castel Maggiore, il civico di 'Cose Nuove' si afferma con un sorprendente 57%. Gurgone fa autocritica: «Mi prendo tutta la responsabilità»

di **Pierluigi Trombetta**

**A Castel Maggiore** il Pd è stato battuto nettamente. Il ballottaggio ha proclamato primo cittadino Luca Vignoli, uno studente di 27 anni, a capo della lista civica Cose nuove per Castel Maggiore. Vignoli ha raccolto 4.305 voti attestandosi al 57,71%. E ha sconfitto Paolo Gurgone, assessore comunale uscente e candidato del Pd. Gurgone ha raccolto 3.155 voti fermandosi al 42,29%. Al primo turno Vignoli aveva ottenuto 3.301 voti; mentre Gurgone con la lista Pd aveva preso 3.569. E con la sua coalizione, lista civica Bene in Comune (544 voti) e Civici per Castel Maggiore (196 voti), aveva ottenuto in totale 4.380 attestandosi al 46,17%. Al primo turno si erano presentati anche Umberto Negri, per la colazione di centrodestra, che agguantò 1.669 voti attestandosi al 17,59% e la lista civica di Luca Napoli, già consigliere comunale, che raccolse 137 voti fermandosi all'1,44%. La lista civica Cose nuove, che ha scelto il colore

rosa per striscioni e maglie, è composta da giovani under 30, aveva raccolto due incoraggiamenti dal cantautore Roberto Vecchioni e il sostegno di Forza Italia. Il primo *endorsement* del cantante era arrivato prima del voto dell'8 e 9 giugno. E il secondo durante la chiusura della campagna elettorale in piazza venerdì scorso.

**Nei due** videomessaggi, Vecchioni si era detto innamorato del programma della giovane lista civica. In precedenza Cose nuove era scesa in piazza, con successo, prima delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno, per manifestare pacificamente il proprio dissenso sull'ex asilo Zarrì. Storico edificio, caro ai cittadini, finito in un bando per stabilirne la gestione, senza passare dal consiglio comunale, o comunque senza una consultazione condivisa. Bando che era stato emanato dall'amministrazione comunale uscente. E intanto Gurgone si assume ogni responsabilità per la dura sconfitta. «Ringrazio anzitutto - commenta Gurgone - le cittadine e i cittadini che mi hanno votato e in generale tutti coloro che sono andati alle ur-

ne. Abbraccio una a una tutte le meravigliose persone che mi hanno sostenuto con incredibile generosità e passione in questa lunga campagna elettorale. È andata male, mi dispiace profondamente soprattutto per quanti hanno creduto nei valori e nella visione di comunità inclusiva che rappresenta da sempre la mia stella polare. Verrà il momento delle analisi e delle valutazioni più profonde. Ma ora mi assumo integralmente la responsabilità di questo insuccesso».

**E Gurgone** aggiunge: «A Luca Vignoli e alla sua squadra di giovani vanno le mie più sincere congratulazioni con l'augurio e l'auspicio che possano avere cura di questa città. Come ne ha avuta sempre chi ha avuto il privilegio e l'onore di poterla amministrare e di farne un modello. Viva Castel Maggiore!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

**Lo sconfitto:  
«Dispiace  
profondamente,  
soprattutto per chi  
ha creduto in me»**



Peso: 45%

## Casalecchio, l'ultimo fortino Ruggeri esulta

Mignardi a pagina 5



**BRAGA SCONFITTO**

# Casalecchio, unico sorriso Pd Ruggeri: «Sarò sindaco di tutti» A Braga non riesce la rimonta

Il candidato dem raccoglie il 58% dei voti, pur perdendone duemila rispetto al primo turno  
Tensione fra gli schieramenti fuori dal municipio, poi arriva la stretta di mano dei contendenti

di **Gabriele Mignardi**

**Matteo Ruggeri** è il nuovo sindaco di Casalecchio. Con oltre il 58% dei voti si è aggiudicato in modo netto il primo ballottaggio della storia politico-amministrativa della cittadina sul Reno. Dario Braga, il suo avversario, si è fermato poco oltre il 41%. Affermazione comunque sofferta per Ruggeri che, rispetto al primo turno, ha lasciato sul campo oltre duemila voti mentre Braga, con un centinaio di voti in più, ha recuperato un buon 17%. Troppo poco per colmare la distanza abissale che li divideva già due settimane fa.

Calata ulteriormente anche l'affluenza alle urne, scesa fino a poco sopra del 38%, settemila elettori in meno rispetto alla tornata dell'8 e 9 giugno. Un dato che si può spiegare con la consapevolezza di una parte dell'elettorato che si trattava in fondo di una partita giocata solo sulla metà campo del centrosinistra. Area in gran parte occupata dai Dem di ieri e di oggi.

**Quarantatré** anni, dipendente di Trenitalia, assessore uscente della giunta Bosso, sostenuto da Pd, M5S, Italia Viva, Psi e dalla lista civica ambientalista Casalecchio Bene Comune, Ruggeri rappresenta la continuità con la sinistra di governo che da quasi ottant'anni amministra una cittadina nella quale il centro destra non ha mai impensierito un blocco di potere che Braga, coi suoi alleati, ha tentato invece di battere dall'interno. Senza successo.

La roccaforte casalecchiese è stata difesa da buona parte della giunta uscente ma anche col contributo importante di tutto il Pd bolognese, che non ha risparmiato *endorsement*, appelli, volantini a tappeto e risorse messe in manifesti, campagne pubblicitarie e porta a porta. Impegno sottolineato dalla presenza di due parlamentari come

Francesco Critelli e Andrea De Maria. E sottolineato dalla segre-

taria provinciale Federica Mazzoni, arrivata nel municipio di Casalecchio per complimentarsi col neo sindaco per un risultato «per niente scontato e per il quale ci siamo tutti mobilitati». Poi, la Mazzoni ha inviato un messaggio distensivo ai 'dissidenti' casalecchiesi in vista delle regionali. E, mentre fra alcuni supporter delle due parti, ben divisi nel piazzale del municipio, non sono mancati momenti di tensione, Ruggeri e Braga si sono avvicinati e stretti la mano, fra timidi applausi.

«**Si tratta** prima di tutto di una vittoria del Pd che ha creduto in me nonostante ci siano stati alcuni che invece per ragioni personali hanno fatto scelte diverse», ha detto Ruggeri arrivato nella sede del partito alla Marul-



Peso: 37-1%, 41-95%



I supporter di Matteo Ruggeri festeggiano l'elezione a sindaco dell'alfiere dei dem. Con l'affluenza in calo, il neo sindaco ha preso il 58 per cento dei consensi, lasciando allo sfidante Braga il resto. Casalecchio è l'unico sorriso al ballottaggio per il Pd

## Dichiarazioni e cifre

«AUGURI DI BUON LAVORO»



### Matteo Lepore

Primo cittadino di Bologna

**I ballottaggi** incoronano tre nuovi sindaci nei Comuni della Città metropolitana di Bologna. E arrivano le congratulazioni di Matteo Lepore ai tre vincitori: Matteo Ruggeri (Casalecchio), Luca Vignoli (Castel Maggiore) e Luca Vecchietini (Pianoro). «A tutti i nuovi amministratori rivolgo i più sinceri auguri di buon lavoro e di una proficua collaborazione insieme, per il bene dei nostri cittadini e delle nostre cittadine», è il messaggio di Lepore

### AFFLUENZA IN CALO



### A Pianoro e Castel Maggiore

Un elettore su due alle urne

**Affluenza** in calo, rispetto al primo turno, nei tre ballottaggi in provincia di Bologna. Il dato più eclatante è quello di Casalecchio, dove al secondo turno ha votato appena il 38,13% contro il 62,59% di due settimane fa. L'affluenza più alta si registra a Pianoro, dove per il ballottaggio ha votato il 52,46% degli aventi diritto, comunque in calo rispetto al 66,6% del primo turno. Stessa dinamica a Castel Maggiore: si è presentato alle urne il 50,47% dei votanti contro il 65% di due settimane fa



Peso:37-1%,41-95%

# Piazza XX Settembre, ancora caos

## La rissa finisce a colpi di machete

Spedizione punitiva, un trentenne nordafricano aggredito: è stato ferito con più fendenti alle gambe

di **Mariateresa Mastromarino**  
**Un altro** episodio di violenza coinvolge piazza XX Settembre e macchia ancora di sangue la zona della stazione, a nemmeno una settimana di distanza dall'ultima rissa, provocando due feriti. Questa volta, però, l'aggressione è premeditata e, come ripreso dalle telecamere di videosorveglianza, sembra un vero e proprio agguato. Il teatro degli orrori va in scena nella notte a cavallo tra domenica e ieri. È mezzanotte e mezza circa, quando due uomini con fare sospetto iniziano ad attuare il loro piano, davanti alla tabaccheria Ab: uno, con al guinzaglio un cane molosso, scruta la zona e l'arrivo della vittima; l'altro, invece, con viso e capo coperti, si apposta dietro una colonna, in attesa di un segnale. Che arriva in meno che non si dica, e impugnando un'arma affilata, simile a un machete, l'aguzzino si scaglia contro un altro giovane, di circa 30 anni e di origine nordafricana. Inutile la tentata fuga dell'ag-

gredito, che ha tentato di scappare buttandosi in mezzo alla strada, travolgendo anche un ciclista in sella a una Mobike, che è caduto per terra. Su viale Pietramellara, poi, la vittima è stata colpita più volte con violenza alle gambe con l'oggetto affilato. **Sul posto** sono intervenute diverse pattuglie dei carabinieri del Radiomobile, che hanno trovato, però, solo due persone ferite. Parliamo di due giovani uomini, entrambi trentenni di origine nordafricana, che sono stati trasportati al Maggiore a causa di ferite, seppur superficiali, sul corpo: uno è stato colpito da una coltellata a una gamba, mentre l'altro ha riportato lesioni alla testa, dovute a una bottigliata (il suo aggressore è stato poi fermato dalla Polfer). **L'uomo** ferito alla gamba è in possesso di un foglio di via obbligatorio. Ora i militari dell'Arma stanno indagando sul momento dell'aggressione. Nessuna pista è esclusa, ma dato lo scenario degradato della zona,

potrebbe anche trattarsi di un regolamento di conti dovuto a motivi di droga, con protagonisti fazioni opposte e gruppi di delinquenti differenti che operano nel territorio della stazione, tra piazza XX Settembre e Montagnola. Un triangolo di criminalità e insicurezza, che non trova pace e che ospita aggressioni e risse: nemmeno sette giorni fa, sempre sotto la porta Galliera, si è consumata un'altra aggressione, culminata con un ferito colpito da un coccio di bottiglia. Qualche settimana fa, invece, sempre il Radiomobile ha arrestato un cinquantenne italiano con l'accusa di lesioni personali aggravate. Risale a maggio, invece, l'omicidio Montez Alibi, ventenne di origine tunisina, ucciso con diverse coltellate da un connazionale diciassettenne in Montagnola.

**L'AGGUATO**  
**L'accoltellatore**  
**ha atteso dietro**  
**una colonna l'arrivo**  
**della vittima, poi è**  
**entrato in azione**



I carabinieri in piazza XX Settembre. Anche l'altra notte la piazza di fronte alla stazione è stata teatro di violenze, tra sbandati e spacciatori che la popolano. Sotto, un frame del video dell'agguato



Peso: 53%

**CASTEL MAGGIORE**

# Ponte-condotta sul Reno per dissetare la pianura «Un progetto visionario»

La presidente della Bonifica Renana Valentina Borghi: «Questo intervento adegua la disponibilità idrica alle attuali condizioni di cambiamento climatico»

**Un ponte** - condotta idrica e pista ciclabile a Trebbo di Reno intitolato a Francesca Dallabetta. Era ingegnere idraulico e direttrice dell'area tecnica del Consorzio della Bonifica Renana, prima donna ingegnere capo nel sistema nazionale delle bonifiche, scomparsa prematuramente nel gennaio scorso a 61 anni e che si dedicò anima e cuore a quest'opera. E ieri mattina, in via Lame, è stata inaugurata l'imponente manufatto che attraversa il fiume Reno. Un intervento progettato e realizzato dal Consorzio della Bonifica Renana per rendere disponibile acqua rinnovabile di superficie alla pianura a sinistra del fiume che ne è del tutto priva durante l'estate.

**Alla condotta** è abbinato un ponte ciclo-pedonale sul fiume Reno che connette le ciclabili locali con la ciclovia del Reno. «La condotta - ha spiegato Paolo Pini, direttore generale della Bonifica Renana, nel convegno che ha preceduto il taglio del nastro - è in grado di fornire, ogni anno, fino a 25 milioni di metri cubi d'acqua di superficie rinnovabile a zone oggi prive di risorsa stabile. E questo grazie all'integrazione di fonti diverse: principalmente dal Po e dal riuso delle acque depurate. Questo consente di evitare l'impoverimento delle falde tramite i pozzi e ri-

duce il problema della subsidenza che affligge la sinistra del Reno».

«Questo intervento - ha aggiunto nel suo intervento Valentina Borghi, presidente del Consorzio - è frutto di una visione di sistema e attenta al risparmio idrico. Questo l'approccio che ha caratterizzato la progettazione della Bonifica Renana per adeguare la disponibilità idrica bolognese alle attuali condizioni di cambiamento climatico e aumentare la capacità di resilienza del territorio».

**Il progetto** del ponte carrabile si è classificato al primo posto nella graduatoria nazionale di finanziamento del ministero dell'Agricoltura nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. E si è aggiudicato un finanziamento pubblico di 11.788.000 euro. All'inaugurazione del ponte erano presenti anche Irene Priolo, vicepresidente della Regione, Francesco Vincenzi presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, rappresentanti delle organizzazioni agricole, di Hera, della Città metropolitana e i sindaci Giampiero Falzone di Calderara di Reno e Belinda Gottardi di Castel Maggiore.

«L'idea del ponte ciclabile - ricorda Gottardi - nacque da noi.

Io ero assessora all'epoca e si ragionava su una pista ciclabile in quella zona. E azzardammo di mettere quel tratto sul 'tubone', così è chiamata anche l'opera. E adesso, oltre all'aspetto idraulico, il ponte carrabile ha collegato una serie di piste ciclabili che arrivano su altri territori compresa la Golena San Vitale a Calderara».

«Un intervento questo - afferma Falzone - che restituisce una visione di insieme sempre più necessaria nell'affrontare le sfide che ci attendono. Benefici ambientali, risparmio idrico e mobilità sostenibile sono solo alcuni punti chiave che questa opera rappresenta. E che, giustamente, è stata intitolata a Francesca Dallabetta, direttrice dell'area tecnica della Bonifica Renana, recentemente scomparsa, che ha messo tutta la sua visione in questa opera».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DEDICA

**L'opera è intitolata  
alla direttrice tecnica  
Francesca Dallabetta,  
scomparsa a 61 anni**

L'IMPATTO

**Può trasportare  
25 milioni di metri  
cubi d'acqua l'anno  
in zone senza risorse**



Peso: 52%



Il taglio del nastro della nuova condotta ponte tra Calderara e Castel Maggiore



Peso:52%

Il nuovo sindaco Poluzzi: «Puntiamo ad azioni per il recupero degli insoluti»

# «Il piano di riequilibrio finanziario può essere migliorato e mitigato»

Nominati gli assessori  
Al bilancio l'esperto  
Mauro Cammarata, ex dirigente  
del Comune di Bologna

## SAN PIETRO IN CASALE

**Alessandro** Poluzzi, già assessore nella giunta Pezzoli, con la sua civica appoggiata dai dem ha conquistato la poltrona da primo cittadino di San Pietro in Casale con il 44,03 per cento dei voti e, da subito, si è messo al lavoro per il Comune. «La priorità assoluta è migliorare il piano di riequilibrio finanziario, mitigando le azioni di razionalizzazione mediante azioni mirate al recupero degli insoluti. Oltre a ciò, lavoreremo da subito per completare importanti investimenti come il nuovo asilo nido 'La Casa sull'Albero' e il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, con il

quale vogliamo dare nuovo impulso alle politiche per il diritto alla casa».

«**Credo** fortemente nel lavoro di squadra – aggiunge Poluzzi –, cercando di strutturare una giunta composta da persone di esperienza, valori comuni e competenze multidisciplinari. Mauro Cammarata (ex dirigente del Comune di Bologna, ndr) sarà assessore al Bilancio, Personale e Pnrr, Nara Berti all'Ambiente, Agricoltura, Servizi cimiteriali, Riccardo Marchetti alla Cultura, Politiche giovanili, Informatica, Comunicazione, Legalità, Innovazione e Promozione del territorio. Gelorma Belmonte sarà assessora ai Servizi Sociali e Scolastici e Andrea Neri allo Sport, all'Associazionismo e Volontariato». «Ho deciso in primis – conclude il sindaco – di mantenere le deleghe al Commercio, Artigianato e alle Attività produttive, in quanto credo in questi anni di aver ma-

turato una cospicua esperienza e di aver lavorato con profitto alla valorizzazione degli operatori economici del territorio. Oltre a ciò, mi occuperò in prima persona di lavori pubblici e urbanistica, poiché credo che proprio dalle decisioni in tali ambiti si disegni il futuro del nostro paese. Infine, ma non meno importante, terrò personalmente i rapporti con la Polizia Municipale e la Protezione Civile. Sono stati due mesi faticosi ma nel contempo esaltanti. Oltre alla dialettica politica, questa campagna elettorale mi ha permesso di dedicare tanto tempo all'ascolto di cittadini, associazioni, operatori economici. Abbiamo cercato di tradurre settimane dedicate al dialogo costruttivo nei punti del nostro programma».

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo sindaco di San Pietro  
Alessandro Poluzzi



Peso:31%

## United, vicino un ex biancorosso Idea Pezzi per il San Marino

È pronto ad accendersi anche il mercato di United Riccione e San Marino. Sul Titano il club del presidente Montanari ha già annunciato il nuovo mister con l'arrivo in Repubblica di Emmanuel Cascione. In Riviera il mister è stato già scelto, ma non ancora annunciato. Una formalità, comunque, suggeriscono i ben informati considerando che da settimane il presidente Cassese abbia raggiunto l'accordo con l'ex allenatore del Montevarchi, Loris Beoni. Scelti i timonieri, ora viene il bello. C'è una rosa da comporre pensando al prossimo campionato di serie D. Lo United ha messo gli occhi sul difensore centrale Alessandro Rossi. Una lunga esperienza in D per il giocatore originario di Cuneo che la passata stagione ha indossato la maglia del Derthona nel girone A (21 presenze e 4 gol realizzati). Tanta serie D, dicevamo, in car-

riera per Rossi, classe '94, anche con le maglie di Bra, Varese, Asti, Casale, Castellazzo e Giulianova. Un'avventura anche nei professionisti per lui, sempre con la maglia del Bra, club per il quale ha giocato 200 partite. Dalla difesa si passa a centrocampo e lo United sta pensando a un altro giocatore di esperienza. Si tratta di Mattia Cozzari, classe '99, la scorsa stagione al Dolomiti Bellunesi. Originario di Bentivoglio, in carriera Cozzari ha indossato anche la maglia del Rimini nella stagione 2019-2020 in serie C, ma senza collezionare presenze. Prima di essere ceduto nel mercato di riparazione alla Folgore Caratese. Poi tanta D per lui, non soltanto con il club della Brianza, ma anche con Reggio Audace, Gozzano, Asti e Mantova. Dalla riviera si passa sul Titano dove il mercato deve ancora prendere una piega decisa. Per il momento si registra qualche addio. L'attaccante Nicholas D'Este nei

giorni scorsi ha raggiunto l'accordo con il Follonica Gavorrano, mentre capitano Enrico Sabba sempre destinato al Lentigione dell'ex mister Cassani. Per quel che riguarda le operazioni in entrata il club biancazzurro sembrerebbe voler fare un tentativo per il difensore riminese Enrico Pezzi. Classe '89, cresciuto nel vivaio biancorosso, dopo una lunga carriera in B e C, lo scorso anno ha vestito la maglia del Real Casalnuovo in D. Per il centrale sarebbe un ritorno sul Titano, a distanza di appena due anni dalla sua avventura con il Tre Fiori nelle gare di qualificazione alla Conference League.



In serie D c'è la fila per il difensore riminese, 34enne Enrico Pezzi



Peso:29%